

Verbale dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione tenuta in Roma il 18 maggio 2021

Il giorno 18 maggio 2021 alle ore 10:30, in seconda convocazione, presso la sede legale in Roma, Via del Tritone 46, si è riunita in seduta ordinaria l'Assemblea dei Delegati del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio di Esercizio 2020.

Assume la Presidenza Francesco Libutti, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Agenti, presente presso la sede del Fondo, il quale dichiarandosi dispiaciuto di non poter incontrare personalmente i colleghi Delegati, ricorda che la partecipazione all'odierna seduta è consentita esclusivamente a mezzo videoconferenza stante il perdurare dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19 ed in base alla normativa emanata per contrastare tale crisi, che prevede, tra l'altro, il divieto di assembramento di persone.

È altresì presente alla riunione il Direttore Generale del Fondo, Marco Guglielmi, che assume il ruolo di segretario, così come previsto dall'art. 15, comma V, dello Statuto.

Il Presidente chiede a tutti gli intervenuti video collegati, se odono e/o vedono chiaramente quanto viene fatto e detto nella sala dove si svolge la riunione e se si odono tra loro. I medesimi rispondono affermativamente ed il Presidente, il Segretario e tutti gli altri intervenuti dichiarano di essere in grado di percepire distintamente le loro voci reciprocamente.

Prima di iniziare informa che sono pervenute le dimissioni della delegata Carla Barin. Nei prossimi giorni il Fondo provvederà a sostituirla con il primo dei non eletti tra i pensionati della lista "ANAPA PER RINNOVARE FONAGE".

Il Presidente procede all'identificazione dei Delegati collegati in videoconferenza ed alla verifica delle deleghe rilasciate.

Sono collegati in videoconferenza:

1. Anedda	Giacomo	delegato iscritto
2. Bernardini	Luca	delegato iscritto
3. Bonavita	Fabiana	delegata iscritto
4. Cafagna	Gennarino	delegato iscritto
5. Cancedda	Elio	delegato iscritto
6. Carbonari	Giacomo	delegato imprese
7. Ceselli	Cecilia	delegata iscritto
8. Ferraro	Battistina	delegata iscritto
9. Gili	Enrico	delegato imprese
10. Lisi	Salvatore	delegato iscritto
11. Lovatti	Gian Luigi	delegato iscritto
12. Lucarelli	Andrea	delegato iscritto



13. Mich	Alessandro	delegato iscritto
14. Modestini	Lucio	delegato iscritto
15. Montanari	Stefano	delegato imprese
16. Omezzolli	Davide	delegato iscritto
17. Ortelli	Emiliano	delegato iscritto
18. Palmeroni	Davide	delegato iscritto
19. Piana	Dario	delegato iscritto
20. Pieri	Arnaldo	delegato iscritto
21. Puglielli	Carlo	delegato iscritto
22. Risolo	Sergio	delegato iscritto
23. Rizzo	Ettore Salvatore	delegato iscritto
24. Ruffilli	Maria Teresa	delegata iscritto
25. Stolfi	Chiara	delegata imprese
26. Tortonesi	Massimo	delegato iscritto
27. Vitali	Nicola Alessandro	delegato iscritto

Hanno conferito delega:

1. Andrezza	Simona	delegata imprese
2. Carducci	Benedetta	delegata imprese
3. Castellini	Cristina	delegata imprese
4. Sebastiani	Rossella	delegata imprese

La delegata Carla Barin ha rassegnato le dimissioni.

Il Presidente, ricordando che i rappresentanti degli iscritti hanno diritto ad un voto ciascuno mentre i rappresentanti delle Imprese hanno diritto a tre voti ciascuno, così da garantire il principio di pariteticità nella formazione della volontà assembleare, constatata che, direttamente o tramite delega, risultano presenti 31 delegati per complessivi 47 voti esprimibili, pertanto l'Assemblea è validamente costituita e, di conseguenza, dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla riunione collegati in videoconferenza anche i componenti del Consiglio di Amministrazione: Stella Aiello, Vice-presidente; Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti e Roberto Pisano ed i componenti del Collegio dei Sindaci: Roberto Munno, Presidente; Giuseppe Alpestri, Silvia Carofalo ed Omero Martella.

1. Comunicazione del Presidente

Il Presidente porge un caloroso benvenuto a tutti e in special modo a coloro che hanno assunto la carica per la prima volta.

Ricorda che gli attuali Delegati sono stati nominati a seguito della procedura referendaria, conclusasi il 9 luglio u.s. con le operazioni di scrutinio delle schede di votazione pervenute, e resteranno in carica per un quinquennio. Informa che tutti i Delegati hanno prodotto la documentazione richiesta ai fini della verifica del possesso dei requisiti di onorabilità, che resta acquisita agli atti del Fondo.

Il Presidente ricorda che nel corso dell'Assemblea dell'anno scorso è stato chiesto se il Fondo avesse preso in considerazione l'estensione dell'adesione ai familiari fiscalmente a carico.

A tal proposito informa che recentemente il Fondo ha effettuato un sondaggio tra gli aderenti per verificare l'interesse per una tale eventualità. Sono stati coinvolti circa 4.000 iscritti in una fascia d'età tra i trenta ed i cinquanta anni. Solo circa 1.300 agenti si sono espressi e tra questi solo il 26% ha dichiarato di essere interessato, mentre circa il 30% ha affermato di non aver familiari a carico e circa il 42 % ha risposto negativamente.

Il sondaggio preventivo aveva lo scopo di capire se c'è effettivo interesse da parte di un numero significativo di Agenti e se può quindi avere economicamente senso avviare uno studio di fattibilità che si presenterebbe complesso ed oneroso alla luce della natura del nostro Fondo a prestazione definita, che, tra l'altro, potrebbe non consentire ai familiari di rimanere iscritti una volta iniziata l'attività come lavoratori dipendenti.

Il risultato del sondaggio non sembra far emergere una cospicua numerosità di interessati; in ogni caso il CdA valuterà se procedere con un'analisi di fattibilità tecnico-giuridica.

Prima di entrare nel merito del Bilancio Civilistico, il Presidente si sofferma sull'attività di adeguamento del Fondo alla Direttiva Europea 2016/2341, comunemente nota come IORP II, che ha comportato per l'Ufficio un notevole sforzo visto il consistente aumento della mole di lavoro.

Tra le novità di maggior rilievo c'è l'introduzione delle tre funzioni fondamentali: la Funzione attuariale, la Funzione di gestione dei rischi e la Funzione di revisione interna. Quest'ultima è stata esternalizzata ed affidata alla società ELLEGI, alla quale era stato già affidato l'incarico di controllo interno. Sotto il profilo organizzativo è stato revisionato l'intero assetto della struttura ed è stata predisposta tutta la documentazione richiesta, parte della quale è pubblicata sul sito del Fondo www.fonage.it nella sezione "Trasparenza".

2. Approvazione del Bilancio di Esercizio 2020

Il Presidente ricorda che, a norma dello Statuto, l'approvazione del Bilancio relativo all'anno 2020 si sarebbe dovuta effettuare entro il 30 aprile u.s..

Anche quest'anno, tenuto conto delle misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica, la scadenza è stata prorogata. La Legge 26 febbraio 2021, n. 21, che ha convertito in legge il decreto Milleproroghe, ha posticipato infatti a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (dunque al 30 giugno 2021) il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del Bilancio 2020.

Il Presidente ricorda che i prospetti di Bilancio e le relazioni del CdA e del Collegio dei Sindaci sono stati depositati presso la sede del Fondo nei 15 giorni antecedenti la data di svolgimento della presente Assemblea, affinché i componenti della stessa e gli aderenti ne potessero prendere visione, e che la direzione del Fondo ha comunque provveduto ad inviare una copia della documentazione a tutti i partecipanti all'odierna riunione.

Cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale comunica che il Collegio dei Sindaci ha svolto sia la revisione legale dei conti sia la relazione prevista dall'art. 2429 del Codice Civile inerente all'attività di vigilanza. L'esito di tali controlli non ha evidenziato alcuna irregolarità ed il Collegio dei Sindaci ha espresso parere positivo all'approvazione del Bilancio.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, decide di esonerare il Presidente del CdA ed il Presidente del Collegio dei Sindaci dalla lettura delle rispettive relazioni.

Il Presidente si sofferma a commentare con soddisfazione i risultati della gestione finanziaria e del Bilancio tecnico attuariale.



Il Bilancio civilistico del Fondo - che esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico - ha registrato nel passato esercizio un rendimento lordo del 4,38% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,06%) e del 4,68% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,28%). Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al 4,45% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,12%). Il rendimento 2020, dovuto in parte anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario, supera largamente il tasso tecnico del Bilancio attuariale al 31.12.2019 fissato al 3,25%.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2020 è risultato pari a 37.211.849,26 euro.

Anche il Bilancio Tecnico al 31.12.2020 ha portato risultati più che soddisfacenti a conferma della solidità del Fondo.

Rispetto al Bilancio Tecnico dell'esercizio 2019, il CdA ha ritenuto di dover ridurre, su proposta del consulente, l'ipotesi sul tasso tecnico passando dal 3,25% al 3,00% per tener conto del mutato scenario di riferimento. La normativa prevede infatti che il tasso tecnico nelle valutazioni attuariali non possa essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'art. 3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007. Poiché rispetto allo scorso anno tale tasso risulta sensibilmente più basso, il CdA ne ha tenuto conto nell'adozione del tasso tecnico del Bilancio Attuariale.

La riduzione del tasso tecnico di 0,25 punti percentuali (dal 3,25% al 3%) ha portato ad un aumento delle riserve tecniche di 49,1 milioni di euro e la conseguente riduzione dell'avanzo complessivo, che si è attestato a 140 mln di euro rispetto ai 159,8 mln dello scorso anno.

Prima di concludere, il Presidente evidenzia che per quanto riguarda il Progetto di redistribuzione di parte dell'avanzo tecnico, di cui aveva riferito anche lo scorso anno, il CdA per il momento ha ritenuto di attendere che la situazione generale si normalizzi e gli scenari economici e finanziari si chiariscano definitivamente.

Al termine dell'intervento il Presidente ringrazia tutto il CdA, in particolare la Vice Presidente, nonché i componenti del Collegio dei Sindaci, per l'attività svolta, che ha portato a risultati particolarmente brillanti.

Il Presidente rivolge ancora un ringraziamento a tutti i dipendenti che hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi ed hanno dimostrato anche in questo periodo emergenziale, in cui si è sperimentata per la prima volta la modalità *smart working*, di riuscire a superare le difficoltà garantendo comunque impegno ed efficienza.

Prima di iniziare il dibattito, il Presidente lascia la parola alla Vice Presidente dr.ssa Aiello, la quale coglie l'occasione per ringraziare i colleghi per il lavoro svolto nel corso dell'esercizio trascorso.

Si dà quindi inizio al dibattito.

Chiede di intervenire il Delegato Puglielli, che dà il benvenuto ai nuovi Delegati ed esprime il proprio apprezzamento per l'avvio del percorso finalizzato alla valutazione dell'adesione dei familiari fiscalmente a carico.

Esprime il proprio disappunto per l'entità dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ritendendoli non idonei rispetto al momento storico. Ribadisce, inoltre, l'esigenza di dotarsi di un Indicatore Sintetico dei Costi o comunque uno strumento che consenta la

comparabilità dei costi tra i diversi fondi pensione e chiede di approfondire l'eventualità di utilizzare l'avanzo tecnico per aumentare le prestazioni pensionistiche decurtate a seguito del piano di riequilibrio ed eventualmente inserire tra le prestazioni l'indennità per il caso morte o altre garanzie quali ad esempio, la *dread disease*.

Con riferimento al tema della verifica del possesso dei requisiti di onorabilità in capo ai Delegati, non comprende perché il Fondo debba acquisire i certificati penali del Casellario Giudiziario, quando gli Agenti annualmente presentano gli stessi certificati all'IVASS.

Pone, poi, una domanda sulla parte della Relazione al Bilancio riguardante la valutazione da parte del CdA della dismissione dell'intero patrimonio immobiliare del Fondo, che considera troppo sintetica e poco esplicativa, chiedendo di informarne gli iscritti attraverso un incontro *ad hoc* che consenta agli Agenti di approfondire l'argomento, organizzando eventualmente un referendum conoscitivo per acquisire l'opinione degli iscritti in merito all'operazione.

Ringrazia, infine, i colleghi Delegati ed anticipa che si asterrà dalla votazione per l'approvazione del Bilancio.

Riprende la parola il Presidente per replicare alle osservazioni svolte e, innanzitutto, desidera precisare che, a proposito della eventuale dismissione del patrimonio dell'Agenim, nella relazione al Bilancio vengono riportati i dati di bilancio e sinteticamente i fatti più importanti dell'esercizio precedente; nel successivo dibattito possono essere espressi dubbi e poste domande per approfondire l'argomento. Aggiunge, inoltre, che già in occasione della scorsa Assemblea si era evidenziato che il CdA stava valutando la dismissione del patrimonio immobiliare, al fine di destinare le risorse ad allocazioni più redditizie. Il CdA è molto attento, infatti, alla gestione del patrimonio complessivo ed alla ricerca continua di strumenti che possano garantire maggiore efficienza anche in termini di rendimento. Si sofferma, infine, sulle motivazioni alla base di questa scelta, che hanno portato il CdA a ritenere più opportuno allocare questi asset in maniera più proficua, essendo poi compito dell'Assemblea valutare *ex post* l'operato del CdA.

Per quanto riguarda i costi del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ricorda che i compensi non sono evidentemente determinati dal Consiglio stesso ma dall'Assemblea dei Delegati al momento dell'insediamento e per tutti i tre anni di carica.

Per quanto riguarda l'Indicatore Sintetico dei Costi, segnala che il nostro Fondo non è tenuto ad evidenziarlo. Il tema è stato posto anche nel corso delle precedenti Assemblee; in diverse occasioni, il precedente Direttore, evidenziando che il Fondo non è tenuto a predisporre l'ISC - che esprime l'incidenza in termini percentuali delle spese sulla posizione individuale maturata in regime di contribuzione definita - aveva fornito un dettaglio delle spese sostenute dal Fondo, analiticamente descritte anche nel Bilancio d'esercizio.

Il Presidente prosegue, evidenziando che il tema dei certificati del Casellario Giudiziario non è una valutazione in capo al Fondo, ma un adempimento imposto dalla normativa, al quale non ci possiamo sottrarre.

Interviene il Delegato Lucarelli, dando il benvenuto ai nuovi Delegati e complimentandosi con il CdA per l'ottimo lavoro svolto fin dall'inizio del mandato e con tutti i dipendenti del Fondo per i risultati raggiunti anche in questo periodo difficile. Si sofferma a commentare con soddisfazione il dato, rilevato nella Relazione, relativo alle re-iscrizioni degli Agenti che avevano interrotto la contribuzione, che dimostra la ritrovata fiducia degli Agenti nel loro fondo di categoria. Sottolinea, inoltre, l'importanza di un coinvolgimento ulteriore delle Compagnie, anche per il tramite di ANIA, finalizzato alla pubblicizzazione del Fondo e alla raccolta di nuove adesioni.

Interviene il Delegato Modestini, che esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal CdA ed in particolare per il Presidente, che ringrazia della capacità, abilità e correttezza nel ruolo ricoperto.



Ritiene che il Fondo Pensione Agenti sia una delle poche certezze per la categoria degli Agenti di assicurazione e che sia unico nel suo genere.

Il Presidente ringrazia e ricorda che i risultati raggiunti sono frutto della competenza e capacità delle professionalità che compongono il Fondo e del lavoro di consolidamento che è stato fatto nel corso degli anni dai suoi predecessori.

Interviene il Delegato Vitali, che porta i suoi saluti ai nuovi componenti dell'Assemblea e si complimenta con tutta la struttura per i risultati raggiunti, in particolar modo il dato dell'avanzo tecnico di Bilancio, frutto di una strategia a lungo termine. Sottolinea il grande impegno profuso dagli organi del Fondo, non concordando con la critica mossa all'entità dell'emolumento percepito dal Consiglio attualmente in carica. Si sofferma a commentare il dato relativo alla numerosità degli iscritti, dal quale si evince un lento depauperamento degli stessi, evidenziando la necessità di nuove iscrizioni; pone in luce l'urgenza di superare il problema relativo alla *privacy*, che non consente al Fondo di contattare direttamente gli Agenti non iscritti e concorda con il collega Lucarelli sulla necessità di coinvolgere le Compagnie in maniera più proattiva.

Interviene il Delegato Lovatti dichiarandosi soddisfatto di essere parte della presente Assemblea. Si sofferma sul tema dei costi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, ricordando che amministrare un Fondo pensione, con le relative responsabilità e complessità, non è un compito semplice e che l'incidenza dei costi dell'amministrazione sul Bilancio è estremamente marginale. I tassi di rendimento confermano l'ottimo lavoro svolto dagli organi. Si accoda all'intervento dei colleghi Lucarelli e Vitali per sottolineare l'esigenza che le Compagnie si impegnino attivamente per incrementare il numero delle adesioni. Un ultimo aspetto degno di rilievo della relazione al Bilancio è la tipologia degli investimenti fatti dal Fondo, per i quali esprime particolare apprezzamento.

Chiede nuovamente la parola il Delegato Puglielli sottolineando che incrementare i servizi offerti (incluso l'Indicatore Sintetico dei Costi) potrebbe migliorare la trasparenza e quindi l'appetibilità del Fondo, invogliando i nuovi Agenti ad iscriversi. Per quanto riguarda il compenso dei Consiglieri è un discorso di opportunità, legato soprattutto al periodo storico attuale.

Interviene il Delegato in rappresentanza delle Imprese Montanari, ringraziando tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, nonché il Direttore e tutti i dipendenti del Fondo per i risultati positivi riferiti a proposito del Bilancio civilistico e Tecnico, soprattutto in un anno particolarmente complicato come quello appena trascorso. Dà il benvenuto ai nuovi Delegati, auspicando che l'Assemblea tutta, nei prossimi 5 anni di mandato, possa contribuire al lavoro svolto costantemente nel corso di ogni esercizio dal CdA. Per quanto concerne il tema delle iscrizioni dei nuovi Agenti, conferma la prassi delle Compagnie di sottoporre la possibilità di aderire al Fondo al momento del conferimento dei nuovi incarichi. Sarà interessante verificare anche con i dati annuali che saranno pubblicati dall'IVASS, l'effettivo numero dei nuovi Agenti e quindi dei potenziali aderenti al Fondo.

Esprime un sincero ringraziamento a tutti i Delegati che sono stati in carica negli ultimi anni e in particolare nell'era COVID-19, con la speranza di poter tornare quanto prima alla normalità.

Chiede di intervenire il Delegato Ortelli, per proporre di organizzare un evento istituzionale di informazione e un'operazione pubblicitaria volti a divulgare i risultati ottenuti dal Fondo e a sollecitare le nuove adesioni.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia ed evidenzia che negli ultimi anni il Fondo ha seguito un percorso di graduale implementazione dal punto di vista della comunicazione e dell'attenzione della stampa generalista e di settore; si può pensare, inoltre, ad un'attività di promozione diffusa sul

territorio nazionale, tenendo comunque presente che è anche responsabilità e interesse di ogni iscritto al Fondo fare quanto possibile per diffondere la conoscenza del proprio fondo di categoria, una realtà concreta e solida che esiste da 40 anni.

Chiede di intervenire il Delegato Anedda, proponendo di coinvolgere maggiormente gli Agenti per favorire lo scambio di informazioni su quali siano i vantaggi dell'iscrizione al Fondo Pensione Agenti e utilizzare i Gruppi Agenti per raggiungere i nuovi Agenti e spiegare loro in cosa consiste tale opportunità.

Il Presidente evidenzia che prima dello scoppio della pandemia ha personalmente partecipato a diversi incontri con i Gruppi Agenti e sono stati organizzati anche diversi incontri con varie delegazioni presso la sede del Fondo. Auspica che tale attività possa riprendere quanto prima.

Chiede di intervenire il Delegato Pieri dichiarandosi molto fiducioso nell'attuale gestione del Fondo. Ritiene utile fornire alcuni spunti di riflessione dai quali ripartire per creare un canale di adesioni importante e solido richiamando, da un lato, l'impegno di ciascun iscritto nel diffondere la conoscenza del proprio fondo di categoria e dall'altro la disponibilità richiamata dai rappresentanti di ANIA di proporre l'adesione al Fondo al momento del conferimento del mandato.

Sottolinea come il voto unanime che contraddistingue le Assemblee più recenti sia il segno di una fiducia ritrovata.

Chiede di intervenire il Delegato Piana che, dichiarandosi d'accordo con il collega Ortelli, propone di pubblicizzare gli ottimi risultati ottenuti anche attraverso comunicati SNA che evidenzino che il momento critico è passato e possano quindi rivitalizzare l'interesse degli Agenti nel Fondo.

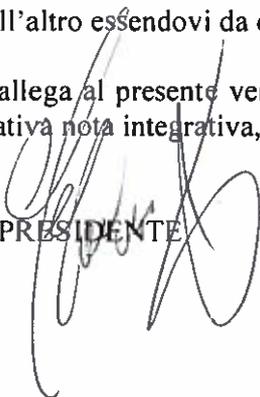
A questo punto il Presidente, dopo aver constatato che nessun altro Delegato chiede la parola, dichiara chiuso il dibattito e propone all'Assemblea di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a), dello Statuto, il Bilancio d'esercizio 2020, tenuto altresì conto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci.

L'ASSEMBLEA, tenuto anche presente il parere all'uopo espresso dal Collegio dei Sindaci, APPROVA il Bilancio d'esercizio 2020 con 46 voti a favore e l'astensione del Delegato Puglielli.

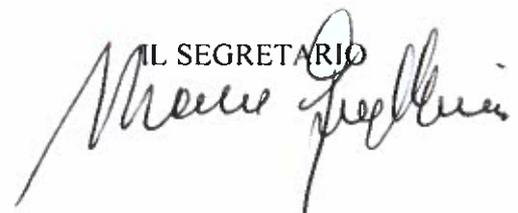
Null'altro essendovi da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta.

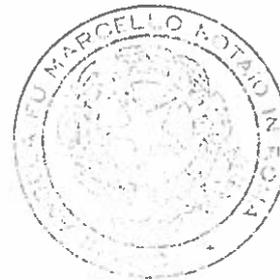
Si allega al presente verbale: sub A) la relazione del CdA, sub B) il Bilancio di esercizio 2020 e relativa nota integrativa, sub C) la relazione del Collegio dei Sindaci.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO





Allegato A)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presentiamo alla vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2020.

L'anno 2020 sarà ricordato per sempre come l'anno della pandemia da COVID – 19 e della crisi connessa all'emergenza sanitaria destinata a generare forti ripercussioni economiche e sociali che, allo stato attuale, forse non sono ancora del tutto stimabili.

In un contesto di difficoltà estrema tutti gli operatori economici hanno dovuto misurarsi con la propria capacità di riorganizzarsi proseguendo l'attività in modo regolare, dovendo gestire l'ordinaria e talvolta anche straordinaria amministrazione.

Sul piano organizzativo interno il Fondo, sin dall'inizio dell'emergenza epidemiologica, ha adottato misure per tutelare la sicurezza e la salute dei dipendenti assicurando al contempo la continuità operativa. In particolare, si è proceduto nel mese di febbraio ad una progressiva riduzione delle presenze in ufficio attivando la modalità di lavoro agile che è stata successivamente estesa, considerato il rapido evolversi della situazione, a tutte le risorse del Fondo con la conseguente chiusura per alcuni mesi degli uffici al pubblico.

Referendum per l'elezione della componente Iscritti in seno all'Assemblea dei Delegati per il quinquennio 2020-2025

Il Fondo ha mantenuto comunque la piena operatività gestionale, il Cda si è riunito regolarmente in video-conferenza e più volte d'urgenza per assumere i necessari provvedimenti in ordine al Referendum in atto per l'elezione dei rappresentanti degli iscritti in seno all'assemblea per il periodo 2020-2025. In particolare il Cda ha disposto la sospensione delle operazioni di scrutinio previste per il 26 marzo 2020, operazioni che avrebbero comportato necessariamente la compresenza, a stretto contatto, di un numero troppo elevato di persone contravvenendo alle prescrizioni previste dal DPCM 8 marzo 2020 e seguenti recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Successivamente, conclusa la fase del lockdown nazionale, con la progressiva riapertura delle attività economiche e commerciali, nel rispetto comunque dei diversi protocolli e linee guida adottati in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica, il Cda ha potuto fissare la data di svolgimento dello scrutinio delle schede di votazione che si è svolto lo scorso 9 luglio ed ha consentito il rinnovo dell'Assemblea dei delegati per il quinquennio 2020 - 2025.

Nelle more della conclusione delle operazioni referendarie l'Assemblea in carica, il cui mandato sarebbe dovuto cessare il 7 maggio 2020, è rimasta in regime di prorogatio ed ha provveduto ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la cui scadenza prevista al 30 aprile, era stata nel frattempo rinviata, a causa della situazione emergenziale, alla fine del mese di giugno 2020 con circolare Covip n. 1096 del 11 marzo 2020.

Adeguamento alla Direttiva UE 2016/2341 (IORP II)

Nel corso della sua attività il Cda nel passato esercizio ha dovuto affrontare il processo di adeguamento del Fondo alle disposizioni recate dalla Direttiva (UE) 2016/2341 (cosiddetta IORP II).

Al pari di tutti gli altri provvedimenti UE anche la direttiva IORP II punta a favorire l'armonizzazione a livello comunitario, in questo caso della previdenza integrativa. Il legislatore europeo, nella consapevolezza che i Fondi Pensione sono enti con un fine sociale e svolgono un ruolo importante nel finanziamento a lungo termine dell'economia dell'Unione e nel sostegno alle persone in quiescenza con l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, mira ad un miglioramento della governance e innalzamento dei livelli di trasparenza per aumentare le garanzie e le tutele nei confronti degli aderenti.

La citata direttiva europea è stata recepita nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 147 del 13.12.2018; per avviare l'adeguamento i Fondi erano in attesa delle Direttive generali che avrebbe emanato la Covip.

L'Autorità, successivamente all'emanazione del decreto di recepimento, ha infatti dato avvio a una complessiva attività di revisione delle proprie disposizioni di vigilanza interessate dalle modifiche legislative con il duplice obiettivo di riesaminare interamente le disposizioni già dettate, per aggiornarle e renderle più attuali, e dall'altro per dare attuazione ai nuovi obblighi normativi, attraverso l'emanazione di specifiche istruzioni di vigilanza.

Con Deliberazione del 29 luglio 2020 la Covip ha emanato le Direttive generali che forniscono istruzioni di vigilanza volte a chiarire i principali profili di novità introdotti dalla attuazione della normativa comunitaria, il loro impatto sulle diverse tipologie di forme pensionistiche e le modifiche da apportare sotto il profilo organizzativo e documentale per allinearsi al nuovo quadro normativo. Nelle Direttive sono inoltre contenute indicazioni sulle modalità e le tempistiche degli adeguamenti da porre in essere.

Le novità introdotte dal legislatore sono molte. Sotto il profilo organizzativo per quanto riguarda la governance, si prevede che i fondi pensione rivedano i propri assetti al fine di strutturare un efficiente sistema di controlli interni e di gestione dei rischi nonché di introdurre le funzioni fondamentali previste dalla direttiva europea: funzione di gestione del rischio, funzione attuariale e revisione interna. L'obiettivo è definire in modo chiaro compiti e responsabilità per limitare sovrapposizioni che possano generare inutili inefficienze.

Principio alla base del nuovo quadro regolamentare è quello della proporzionalità nell'attuazione delle norme, avendo riguardo alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività dei fondi.

Il Cda ha provveduto all'istituzione delle tre funzioni fondamentali entro dicembre u.s. come previsto dalle Direttive Covip.

In particolare per quanto riguarda la Funzione di revisione interna, il Cda, considerato che aveva già affidato l'incarico di controllo interno alla società di consulenza ElleGi Consulenza S.p.A, ha valutato l'opportunità per ragioni di efficienza ed economicità di trasformare, come espressamente previsto dalle Direttive del 29 luglio u.s., la "funzione di controllo interno" in Funzione di revisione interna, attribuendole gli ulteriori compiti previsti dalla normativa e depurandola di quelli non previsti.

Per quanto riguarda invece la Funzione di gestione del rischio il Cda, avendo già inserito al proprio interno una risorsa alla quale era stata affidata la gestione del rischio finanziario, ha ritenuto di non esternalizzare la funzione affidandola alla risorsa stessa. Inoltre il Cda, avendo accertato che la stessa risorsa è iscritta all'Albo professionale degli attuari ed è pertanto in possesso del requisito richiesto dal D.M. n. 108/2020 per poter esercitare anche la Funzione attuariale, per ragioni di economicità ed efficienza ha ritenuto di assegnare allo stesso soggetto anche la Funzione attuariale; tale possibilità è espressamente prevista dalle direttive Covip del 29 luglio u.s., che consentono di attribuire ad una singola persona più di una Funzione fondamentale.

Per tutte le Funzioni istituite, che risponderanno direttamente al Cda, sono stati definiti i compiti, le responsabilità e sono state adottate le relative politiche scritte.



Oltre che sull'assetto organizzativo del Fondo la riforma ha un impatto rilevante anche su quello documentale.

Infatti, il sistema di governo, così come ridisegnato, è descritto in un apposito documento che illustra l'organizzazione del fondo (organigramma, descrizione delle funzioni operative e fondamentali, delle attività esternalizzate, dei soggetti coinvolti nel processo di investimento), il sistema del controllo interno, il sistema di gestione dei rischi e contiene le informazioni essenziali e pertinenti sulla politica di remunerazione.

Il Documento è stato redatto dal Cda, che si è avvalso del supporto di uno Studio che ha fornito opportuna consulenza, e sarà reso pubblico annualmente insieme al bilancio. La prima pubblicazione sarà effettuata quest'anno.

Il documento sul sistema di governo sarà affiancato da altro documento sulle politiche di governance in cui sono riportati gli aspetti più tecnici della governance del fondo, non destinato alla pubblicazione e da conservare insieme al manuale operativo. Si tratta di una sorta di raccolta delle varie policy scritte e degli altri documenti obbligatori da rivedere ogni tre anni.

Tale documento prende a riferimento:

- le politiche di gestione dei rischi e di revisione interna, nonché quella relativa all'attività attuariale
- il sistema di controllo della gestione finanziaria;
- il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- il sistema informativo del Fondo pensione e i presidi di sicurezza informatici adottati;
- i piani di emergenza;
- la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
- la politica di remunerazione;
- la politica di gestione dei conflitti di interesse.

La predisposizione della documentazione descritta, che ha avuto un impatto importante sulla mole di lavoro degli uffici e del Cda stesso, alla fine dell'esercizio 2020 era in fase di ultimazione e sarà comunque completata nei termini previsti dalle Direttive Covip.

Adeguamento alla Direttiva Shareholder Rights II

Con Regolamento dello scorso 2 dicembre la Covip, dopo avere concluso specifica pubblica consultazione, ha adottato il "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione" definendo le modalità operative delle previsioni introdotte dalla Direttiva comunitaria cd. Shareholders Rights, recepita nel nostro ordinamento dal D.lgs. 49/2019, nel sistema previdenziale di secondo pilastro.

Le norme della Direttiva che specificamente si applicano ai fondi pensione sono quelle volte a favorire un atteggiamento di maggior impegno e di trasparenza da parte degli investitori istituzionali e dei gestori dei loro attivi nelle società partecipate.

In estrema sintesi, tali norme richiedono ai sopra indicati soggetti, nella misura in cui investano in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato UE, di predisporre, secondo il principio del comply or explain, un documento che illustri la politica di impegno nei confronti delle società partecipate e le relative modalità di attuazione.

È inoltre richiesto ai Fondi di comunicare al pubblico in che modo gli elementi principali della strategia di investimento azionario contribuiscano al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi e siano coerenti con il profilo e la durata delle loro eventuali passività.

Le informazioni in argomento e le successive modifiche dovranno essere rese pubbliche sul sito web del fondo pensione, oppure divulgate attraverso ulteriori mezzi on line o piattaforme dedicate, secondo modalità che ne assicurino l'agevole individuazione e l'accessibilità gratuita, in base alle tempistiche stabilite dall'Autorità.

Il Cda, in linea con la prassi diffusa tra gli altri operatori del settore e considerata la complessità della normativa emanata, che necessita di un tempo più esteso per poter garantire un contenuto informativo affidabile e verificabile di un'eventuale politica di impegno, ha deciso per il momento di adottare l'explain a specificazione delle ragioni della mancata adozione della politica di impegno.

A tal fine è stata data indicazione alla direzione di predisporre la relativa documentazione in tempo utile per la prima pubblicazione prevista per il 28 febbraio 2021.

Attività Controllo interno

La Società Ellegi incaricata della funzione di Controllo Interno, nella sua relazione consegnata al Consiglio di Amministrazione, ha rilevato nelle sue conclusioni che dalle analisi condotte nel primo esercizio di incarico si rileva la complessiva adeguatezza del sistema dei controlli interni ed un'adeguata formalizzazione delle attività svolte in insourcing dal Fondo.

Le verifiche svolte con riferimento all'esercizio 2019 hanno avuto ad oggetto gli argomenti di seguito indicati:

1. Verifica sul processo di rendicontazione;
2. Verifica sul corretto adeguamento al regolamento UE 2016/679 in tema di protezione dei dati personali;
3. Verifica sugli adempimenti informativi nei confronti della Covip;
4. Analisi sul processo di gestione dei reclami;
5. Verifica sui presidi di monitoraggio della gestione finanziaria.

Tutte le verifiche condotte hanno avuto esito positivo, confermando l'adeguata mitigazione dei principali rischi core.

A partire dal 2021 la funzione di Controllo interno sarà sostituita dalla funzione di Revisione interna, in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252 in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341 (IORP II) come chiarito nel paragrafo precedente.

Risultati del Bilancio Tecnico ed ipotesi di distribuzione dell'avanzo

Il Cda nel corso del passato esercizio ha dedicato grande attenzione al controllo dell'equilibrio tecnico-attuariale, al fine di accertare la tenuta e la solidità del Fondo, confermata dai risultati dei Bilanci Tecnico degli ultimi anni.

Per la valutazione al 31.12.2019 il Cda, con il supporto dell'Attuario, ha ritenuto di dover procedere all'assunzione di un'ipotesi tecnica più prudente per il tasso di rendimento del Fondo - che è stato ridotto di 0,25 punti percentuali (dal 3,5% del bilancio tecnico al 31.12.2018 al 3,25%) - per tener conto delle prospettive di redditività attesa nel medio periodo nonché della realizzazione di plusvalenze straordinarie nel corso del 2019 derivanti dalla vendita di titoli obbligazionari facenti parte del portafoglio di copertura.

Il Bilancio Tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della collettività esistente al 31/12/2019, nonostante l'aggiornamento delle ipotesi e al conseguente incremento delle riserve, ha registrato un avanzo di circa 159,82 mln di euro, oltre le attività supplementari del 4% richieste dal DM 259/12. Copia di tale Bilancio è stata inviata all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 41-quinques, comma 5, Regolamento COVIP 15/10/2010 e successive modificazioni.



Il Cda pur avendo preso atto dei risultati positivi del Bilancio tecnico al 31.12.2019 e del consolidamento del Fondo, in ragione dell'emergenza sanitaria in corso e delle ripercussioni che la pandemia potrà avere sulla rete agenziale italiana in particolare e sul contesto economico finanziario complessivo, ha ritenuto prudente rinviare ogni ulteriore valutazione relativa al Progetto di redistribuzione di parte dell'utile di bilancio già in parte predisposta dal Cda in attesa che la situazione si normalizzi.

Circa i risultati del Bilancio tecnico riferiti all'esercizio di cui trattasi (dati al 31.12.2020) si dirà in un successivo paragrafo.

Monitoraggio dati riferiti alla collettività

Al fine di valutare gli eventuali effetti negativi sul Fondo derivanti dall'emergenza Covid-19, nel corso dell'anno il Cda ha costantemente monitorato i dati riferiti alle iscrizioni, all'incasso della contribuzione, alle cessazioni dei mandati ed alle richieste di riscatto o trasferimento.

Per quanto concerne le entrate, il Fondo non ha riscontrato difficoltà in quanto la contribuzione viene di norma versata, ai sensi dello Statuto, in un'unica soluzione anticipata a gennaio di ciascun anno; al momento, quindi, del verificarsi dell'emergenza sanitaria e del conseguente lockdown, i contributi per l'anno 2020 erano già stati quasi tutti incassati.

Per quanto riguarda la valutazione delle uscite anticipate è stato effettuato uno stress test per verificare il possibile impatto sul Bilancio Tecnico di un incremento considerevole di richieste di riscatto o trasferimento dovute alla crisi finanziaria.

Le analisi svolte ed i dati monitorati consentono di affermare che nel corso dell'anno non si sono registrati particolari effetti derivanti dalla crisi sanitaria neanche per quanto riguarda le richieste di riscatto, il cui l'importo complessivo liquidato nell'esercizio risulta ben al di sotto di quello contenuto nelle previsioni attuariali in cui si ipotizzano prudentemente uscite più consistenti. In ogni caso il saldo largamente positivo del Bilancio tecnico consente comunque di avere margini per attenuare eventuali criticità.

Con riferimento infine alle nuove adesioni, pur ricordando che essendo il Bilancio tecnico elaborato a gruppo chiuso la sua solidità non è legata al contributo dei nuovi ingressi, il Cda ha intrapreso nuove iniziative per favorire le adesioni, contemperando in ogni caso l'attività promozionale con la normativa recata dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679, meglio noto come GDPR.

I dati riferiti alla collettività degli iscritti saranno illustrati con maggior dettaglio in un capitolo successivo della presente relazione.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata all'attività di gestione finanziaria del patrimonio attraverso una costante verifica dell'asset-allocation accompagnata dal puntuale controllo delle operazioni messe in atto dagli uffici finanziari ed illustrate in dettaglio nel capitolo che segue.

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO PENSIONE NEL PERIODO 01/01/2020 – 31/12/2020

Lo Scenario Internazionale

Il 2020, come più volte sottolineato, è stato l'anno del Covid-19: l'epidemia, che ha avuto inizio in Cina alla fine di gennaio, si è estesa in pochi mesi a livello globale e la sua diffusione si è manifestata

con particolare intensità in Europa e negli Stati Uniti. È stata una crisi senza precedenti che ha costretto la maggioranza dei Paesi colpiti a varare misure di contenimento stringenti (tra cui chiusura delle scuole, sospensione di eventi pubblici, limitazioni alla circolazione delle persone, interruzione di numerose attività produttive), per affrontare l'emergenza sanitaria, bloccando "de facto" l'attività economica.

Oltre alla tragica perdita di vite umane, i provvedimenti restrittivi assunti dai governi hanno portato milioni di persone a perdere posto di lavoro, reddito e risparmi. L'entità e la velocità del collasso economico sono state senza precedenti al punto da generare la peggiore recessione dalla Grande Depressione del 1929. In risposta a tali eventi, le Autorità fiscali e monetarie dei maggiori Paesi hanno adottato misure molto espansive per sostenere i redditi di famiglie e imprese, il credito all'economia e la liquidità sui mercati, con uno straordinario sostegno fiscale dell'ordine di 11,5 trilioni di dollari a livello globale.

Il PIL mondiale, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), è sceso nel 2020 del 3,5%, rispetto al +2,8% ottenuto nel 2019. Tra i Paesi industrializzati la discesa più contenuta è stata conseguita dagli Stati Uniti (-3,4%) grazie al sostegno del settore manifatturiero e delle costruzioni, mentre la caduta maggiore si è registrata in Gran Bretagna (-10%) e in Spagna (-11,1%). Nell'area Euro la variazione del PIL è prevista pari al -7,2%, un crollo rispetto al +1,3% dell'anno precedente, con la Germania in forte frenata (-5,4% contro +0,6%) per la caduta della domanda cinese di prodotti tedeschi, in particolare auto, mentre Francia (-9%) Spagna e Italia (-9,2%) soffrono di perdite più ampie del PIL per il peso maggiore dei settori più colpiti dal "lockdown" (turismo, ospitalità, ristorazione). Anche nei Paesi emergenti la dinamica economica del 2020 è prevista in diminuzione, attestandosi a un valore, stimato dal FMI, pari al -2,4% rispetto al +3,6% del 2019. Questo valore medio nasconde però due realtà molto diverse, mentre la Cina, unica fra i maggiori Paesi, dovrebbe addirittura crescere del 2,3% nel 2020, grazie agli interventi di contenimento della pandemia e il contributo degli investimenti pubblici, tutti gli altri Paesi mettono a segno variazioni del PIL ampiamente negative Brasile (-4,5%), India (-8%), Russia (-3,6%) e Sudafrica (-7,5%).

Il tasso d'inflazione nelle principali economie è sceso ulteriormente nel 2020 rispetto all'anno precedente, allontanandosi nuovamente dagli obiettivi definiti dalle Banche Centrali, a causa del crollo dell'attività economica, facendo lievitare le preoccupazioni per l'incombente di scenari deflazionistici. Nei Paesi industrializzati il FMI vede l'inflazione attestarsi allo 0,7% nel 2020, in discesa rispetto all'1,4% del 2019, mentre nei Paesi emergenti è prevista sostanzialmente stabile al 5%, dal 5,1% del 2019.

Le politiche monetarie delle principali Banche Centrali sono intervenute molto velocemente, ed in modo coordinato, per contrastare gli effetti recessivi della pandemia, aprendo una rinnovata fase di espansione monetaria e creditizia. Negli USA la FED a fine marzo 2020 ha eliminato il precedente limite al "Quantitative Easing" (rendendolo di fatto illimitato nella quantità) ed ha allargato lo spettro di attività acquistabili anche ai titoli il cui rating è stato abbassato da BBB a BB a seguito della crisi, oltre che agli ETF High Yield. Inoltre, con il preciso intento di aiutare cittadini e imprese, ha lanciato un nuovo programma di prestiti diretti al settore privato del valore di 2.300 miliardi di dollari. In Europa a marzo la BCE ha introdotto un nuovo programma chiamato PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) da 750 miliardi, per l'acquisto di titoli governativi e societari, con l'obiettivo di mantenere sotto controllo gli spread all'interno dell'area Euro, a cui è seguito in luglio un secondo piano per ulteriori 600 miliardi e lo slittamento del termine del programma di riacquisti a giugno 2021. Complessivamente la BCE ha visto crescere i suoi attivi da circa 5 trilioni nel 2019 a 7 trilioni di euro nel 2020, mentre la FED li ha fatti crescere da 4,2 a 7,3 trilioni di dollari nello stesso periodo. Nei Paesi emergenti la Banca Centrale Cinese ha messo in atto una serie di azioni volte ad espandere il credito all'economia tramite il canale bancario, per reagire agli effetti recessivi derivanti dalla



caduta della domanda delle famiglie, degli investimenti delle imprese industriali e delle esportazioni verso il mercato americano.

Livelli senza precedenti di stimolo governativo, compresi fra 10% e 25% del PIL, hanno evitato danni ancora maggiori a molte economie, ma si sono anche aggiunti all'ammontare globale di debito sovrano accumulata dai governi (nella zona Euro pari al 100% del PIL, negli USA al 128% e in Giappone al 259% del PIL), sollevando interrogativi su una possibile prossima crisi finanziaria. Tuttavia, i tassi di interesse storicamente bassi che oscillano intorno, e talvolta al di sotto, allo zero per cento fanno sì che i costi di servizio del debito per le economie del Gruppo dei Sette (G7) siano ai minimi dagli anni '70, quando l'onere del debito era solo una frazione di quello che è ora.

Una conseguenza di questa azione di politica fiscale ed economica si è manifestata sulla spesa dei beni di consumo, che ha tenuto il passo meglio di quanto molti si aspettassero. Mentre la spesa per i servizi è crollata e rimane depressa, in particolare per i ristoranti, i viaggi e il tempo libero, i consumatori si sono rivolti all'acquisto di beni di consumo durevoli, quali le automobili e le apparecchiature domestiche, che hanno beneficiato dei bassissimi tassi di interesse. Di conseguenza, le vendite al dettaglio in molte economie sono aumentate su base annua rispetto alla fine del 2019. Un altro effetto diretto della spesa pubblica a sostegno dei redditi è stata una impennata dei risparmi dei consumatori in molte parti del mondo, i flussi degli aiuti governativi nelle economie sviluppate, uniti alle restrizioni legate al "lockdown", hanno fatto crescere i conti bancari delle famiglie e i tassi di risparmio sono saliti ai massimi degli ultimi anni. Questa riserva di spesa potenziale potrebbe quindi alimentare un rimbalzo economico nel 2021 e oltre, quando i vaccini per il Covid-19 consentiranno ai consumatori di muoversi e spendere più liberamente.

Il 2020 si è poi caratterizzato per due temi di politica internazionale, il Recovery Fund nella zona Euro e la conclusione della Brexit. In luglio l'accordo sul Next Generation EU (Recovery Fund) ha istituito un fondo di 750 miliardi di euro destinato a beneficiare i vari Paesi dell'Eurozona e finanziato, per la prima volta, attraverso l'emissione di obbligazioni della Unione Europea, rimborsate con i proventi della UE. Il piano, gestito dalla Commissione Europea, prevede una serie di iniziative per stimolare la ripresa che, oltre ai prestiti a tassi agevolati, comprendono anche trasferimenti a fondo perduto, di cui i principali beneficiari netti sono l'Italia e la Spagna, mentre la Germania sarà la maggiore contributrice agli aiuti ai Paesi più colpiti. Il 31 gennaio la Gran Bretagna ha concluso il processo della Brexit ed è uscita dall'Unione Europea, gli 11 mesi successivi sono stati necessari per definire gli accordi commerciali e il 24 dicembre è stato firmato un trattato di libero scambio fra le due entità, con cui la Gran Bretagna ha accettato sostanzialmente gran parte delle condizioni poste dalla UE.

Il 2020 è stato un anno difficile per gli utili delle imprese, soprattutto se confrontato con il buon andamento del 2019. Dai primi dati consuntivi, le aziende americane del S&P 500 hanno visto una caduta degli utili per azione del 20% nel 2020, mentre la stima preliminare per quelle comprese nel MSCI Europe si attesta su una riduzione del 55% rispetto al 2019. Nonostante ciò i principali indici azionari hanno realizzato nell'anno risultati positivi, grazie alle politiche monetarie espansive delle Banche Centrali. L'indice azionario mondiale MSCI All Country ha chiuso il 2020 con un +16%, trainato dall'indice statunitense S&P 500 (+15%), da quello dei Paesi Emergenti (+17%) e dall'indice giapponese Topix (+7%), in negativo invece i mercati europei, l'indice Stoxx 600 dell'Eurozona è sceso del 3,6%, l'indice FTSE Italia All Share ha perso il 6,9%, mentre l'indice FTSE 100 inglese è stato il peggiore in Europa con -12%. Per quanto riguarda le materie prime l'indice Brent del petrolio, dopo un crollo del 70% a fine aprile sui timori di una recessione mondiale, ha chiuso il 2020 con un -22%, mentre l'oro è salito del 22%.

L'andamento dei mercati obbligazionari è stato molto positivo, grazie alle eccezionali politiche

monetarie espansive delle Banche Centrali ed al permanere dell'inflazione su livelli molto contenuti. In questo contesto, l'indice dei titoli governativi americani è salito del 7,8%, per effetto del taglio dei tassi di marzo, mentre nella zona Euro l'incremento è stato del 4,7%. Sui segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario si sono registrati risultati positivi su tutto lo spettro del rischio di credito, da un +3,8% dei titoli societari in euro di più elevata qualità al +4,5% dei titoli societari in dollari a più bassa qualità di credito.

Infine sui mercati valutari, l'euro ha registrato un andamento molto positivo, si è infatti rivalutato sia nei confronti delle principali monete rifugio (+3,5% verso lo yen e +1,1% verso il franco svizzero) sia verso il dollaro americano (+9,4%) e la sterlina inglese (+5,6%).

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO DEL FONDO NEL PERIODO 1/1/2020 – 31/12/2020

A fine 2019, come previsto dalla policy, il CdA ha approvato l'Asset Allocation Tattica del Portafoglio di Mercato per il 2020 con relativo margine di tolleranza per ciascuna Asset Class.

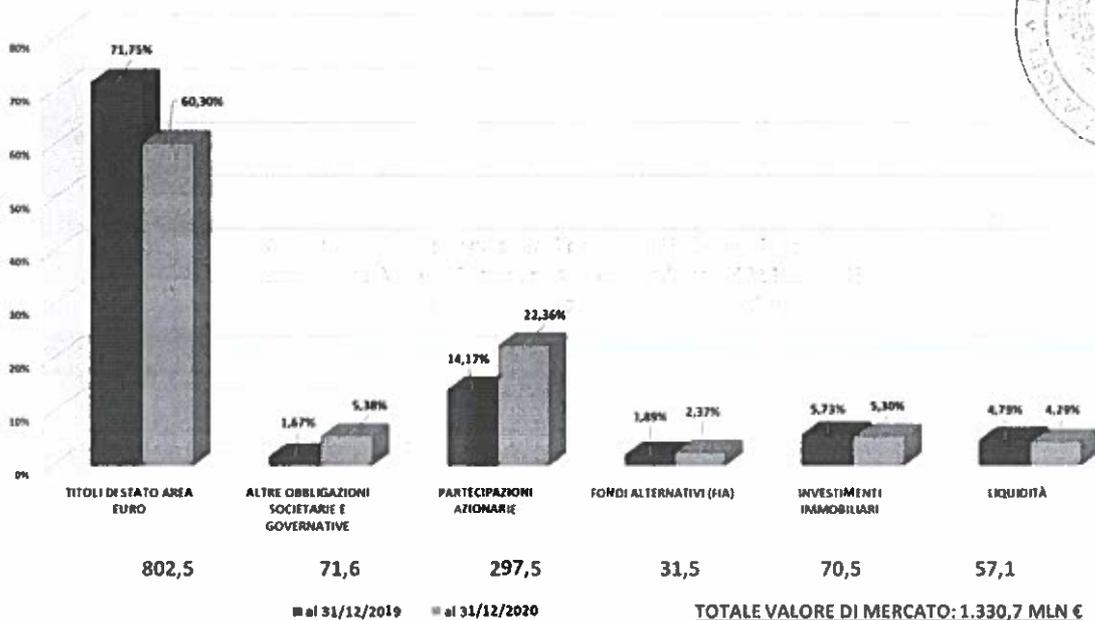
In considerazione degli ottimi risultati registrati nel 2019 e di una molteplicità di fattori macroeconomici che lasciavano presagire un possibile rallentamento economico, FPA ha scelto per il 2020 un'allocazione Tattica prudentiale caratterizzata da una ridotta esposizione azionaria a favore di quella obbligazionaria, ed in particolar modo di quella governativa, rispetto a quanto previsto dall'allocazione Strategica.

Da fine febbraio la pandemia del Covid-19 ha manifestato i suoi effetti depressivi sul mercato azionario globale con conseguente innalzamento della volatilità, causata dall'aumento dell'avversione al rischio, e forti perdite su tutti i listini. Nella fase più critica del mercato, approfittando del sottopeso azionario previsto dall'Asset Allocation Tattica, il CdA ha approvato un piano di acquisti graduali per riportare l'esposizione azionaria ai livelli previsti dall'AAS (asset Allocation Strategica) e sfruttare su un orizzonte di lungo periodo la risalita dei prezzi che storicamente segue ogni tracollo. Il recupero dei mercati è stato molto più rapido di quanto previsto e auspicato e il portafoglio azionario presenta al 31.12.2020 valori di carico dei titoli ben al di sotto di quelli di mercato.

Nel corso del 2020 FPA ha incrementato la sua esposizione al private market attraverso i fondi di investimento alternativi (FIA), che consentono di effettuare investimenti nell'economia reale cogliendo le opportunità di crescita in società non quotate. Nello specifico, sono stati finalizzati gli investimenti nei FIA selezionati nel corso del 2019 nelle asset class Real Estate ed Infrastructure ed è stato inoltre esteso il processo di selezione all'asset class Private Equity.

Nel 2020 è entrata a pieno regime l'attività di prestito titoli, avviata dal Fondo nella seconda metà del 2019, che ha generato complessivamente proventi per poco meno di 400 mila euro ben al di sopra dei costi connessi all'attività del Depositario.

Il portafoglio titoli di FPA in aggregato, ai valori di mercato al 31 dicembre 2020, è riassunto nel grafico che segue (confrontato con la situazione al 31/12/2019), nel quale sono riportati i valori delle singole asset class espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Rispetto allo scorso anno si registra una riduzione dei titoli di stato area euro ed un aumento delle partecipazioni azionarie, dei fondi alternativi e delle obbligazioni societarie, coerentemente con le scelte allocative assunte durante l'anno.

Il Fondo ha in corso di approfondimento l'adozione di una policy sui criteri ESG da tenere in considerazione nelle scelte in materia di investimento; conseguentemente, nella gestione delle risorse relativa all'esercizio 2020 non ha integrato i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) nei propri processi decisionali. Tuttavia, considerata la crescente importanza dei principi di investimento responsabile, ampiamente promossi in ambito internazionale, il Fondo ha, come detto, avviato l'approfondimento delle tematiche e degli strumenti propedeutici all'integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento.

Investimenti immobiliari. Società controllata Agenim S.R.L

Come è noto FPA opera sul mercato immobiliare tramite la società controllata AGENIM S.r.l..

Gli asset dell'AGENIM S.r.l. al 31 dicembre 2020 sono complessivamente valutati, ai valori di carico, 48,6 milioni di euro. L'87,715% è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 12,281% è allocato alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente divisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.

Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2020 della società AGENIM S.r.l. posto a raffronto con i dati del Bilancio 2019 (gli importi sono espressi in euro).

CONTO ECONOMICO	2019	2020
Valore della Produzione	3.526.773	3.836.346
Costi diretti della produzione	- 718.102	- 599.980
Ammortamenti	- 984.435	- 984.267
Accantonamento altri fondi rischi indeducibili	-	
Oneri diversi di gestione e IMU	- 1.220.651	- 901.791
Risultato netto della gestione finanziaria	- 504.869	- 347.475
Imposte IRES e IRAP	- 126.273	- 252.766
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 27.557	750.067

STATO PATRIMONIALE	2019	2020
Totale immobilizzazioni nette	79.044.130	78.059.863
Crediti netti dell'attivo circolante	744.195	995.474
Liquidità	1.383.858	2.976.262
Ratei e risconti attivi	59.527	59.499
TOTALE ATTIVO	81.231.710	82.091.098

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2019	2020
Patrimonio netto	70.065.385	70.815.451
Debiti verso socio FPA	10.000.000	10.000.000
Debiti verso altri	599.867	796.776
Fondi per rischi e oneri e TFR	441.857	445.644
Ratei e risconti passivi	124.601	33.227
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	81.231.710	82.091.098

I dati di Bilancio certificano che nell'Esercizio 2020 la società ha chiuso con un utile di 750.067 euro.

Il Cda sta valutando la dismissione dell'intero patrimonio immobiliare gestito tramite l'Agenim, al fine di destinare le risorse ad allocazioni più redditizie. Nel corso del passato esercizio gli uffici hanno avviato una complessa attività di riordino di tutta la documentazione relativa ai singoli immobili. In diversi casi è stato necessario avviare delle pratiche presso gli uffici preposti per recuperare documentazione non disponibile o da aggiornare. Questa attività è propedeutica allo svolgimento di una due diligence da parte di potenziali acquirenti che hanno manifestato interesse a rilevare le proprietà di Agenim.

* * *

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.



Informazioni su operazioni in conflitto di interesse

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le eventuali situazioni rilevate sono sempre gestite secondo le previsioni del documento, accertando che nessun pregiudizio sia arrecato agli aderenti o ai beneficiari. Per quanto riguarda gli investimenti in potenziale conflitto, si rimanda a quanto riportato nella "Nota Integrativa".

Rendimento contabile della gestione

Nel complesso, il bilancio civilistico del Fondo (che - com'è noto - esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 01/01/2020 - 31/12/2020, un rendimento lordo del 4,38% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,06%) e del 4,68% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,28%). Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al 4,45% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al 4,12%). Il rendimento 2020, dovuto in parte anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario, supera largamente il tasso tecnico del Bilancio attuariale al 31/12/2019 fissato al 3,25%.

Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2020	4,06%	4,28%	4,12%
2019	9,26%	9,07%	9,21%
2018	3,96%	4,20%	4,02%
2017	4,62%	4,85%	4,68%
2016	3,93%	4,29%	4,08%

BILANCIO TECNICO AL 31/12/2020

Il Bilancio Tecnico al 31/12/2020 ha confermato, ancora una volta, la solidità del Fondo.

Il Bilancio elaborato con le stesse ipotesi adottate per le valutazioni al 31/12/2019 ed in particolare con il tasso tecnico al 3,25%, avrebbe evidenziato al 31/12/2020 un avanzo tecnico attuariale complessivo pari a circa 191,1 mln di euro, con un incremento di circa 31,3 mln di euro rispetto all'anno passato. L' aumento dell'avanzo sarebbe stato in buona parte attribuibile al rendimento finanziario del patrimonio che, anche per il 2020, si è attestato ad un livello superiore al tasso di interesse del 3,25% utilizzato nelle valutazioni al 31.12.2019 (4,06% nella Gestione Ordinaria e 4,28% nella Gestione Integrativa).

Il CdA ha tuttavia ritenuto di dover ridurre, su proposta del consulente, l'ipotesi sul tasso tecnico passando dal 3,25% al 3,00% per tener conto del mutato scenario di riferimento. La normativa prevede infatti che il tasso tecnico nelle valutazioni attuariali non possa essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo

3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007. Poiché rispetto allo scorso anno tale tasso risulta sensibilmente più basso, il CdA ne ha tenuto conto nell'adozione del tasso tecnico del Bilancio Attuariale.

Per ciò che riguarda la scelta del tasso tecnico si è comunque tenuto conto anche:

- della realizzazione di plusvalenze straordinarie nel corso del 2020 derivanti dalla vendita di titoli obbligazionari facenti parte del portafoglio di copertura (circa 12,5 milioni di euro) e di titoli azionari relativi al portafoglio di mercato (circa 6,7 milioni di euro);
- del mantenimento al di sopra della soglia stabilita dal CdA della percentuale di copertura dei saldi pensionistici dei primi 30 anni di gestione, realizzata mediante i flussi attivi del portafoglio di copertura;
- delle prospettive di redditività attesa nel medio periodo

Di seguito si mostra il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31/12/2019 ed al 31/12/2020:

Gestione Ordinaria			
(importi in migliaia di euro)		31/12/2019	31/12/2020
a	Attivo patrimoniale	788.717	820.684
b	Riserve tecniche	645.761	695.680
c	Attività supplementari	25.830	27.827
SALDO (a - b - c)		117.126	97.177

Gestione Integrativa			
(importi in migliaia di euro)		31/12/2019	31/12/2020
a	Attivo patrimoniale	264.489	269.733
b	Riserve tecniche	213.264	218.168
c	Attività supplementari	8.531	8.727
SALDO (a - b - c)		42.694	42.838

TOTALE FONDO			
(importi in migliaia di euro)		31/12/2019	31/12/2020
a	Attivo patrimoniale	1.053.206	1.090.417
b	Riserve tecniche	859.025	913.848
c	Attività supplementari	34.361	36.554
SALDO (a - b - c)		159.820	140.015

Alla data del 31/12/2020 il Bilancio Tecnico – pur considerando l'ulteriore accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, DM n. 259/2012) - evidenzia nel suo complesso un avanzo patrimoniale di 140 mln di euro.

Nonostante gli ottimi risultati della gestione finanziaria evidenziati dalla presente relazione, c'è stata una riduzione dell'avanzo complessivo da 159,8 mln a 140 mln dovuta esclusivamente alla riduzione

Allegato del Verbale Assemblea dei Delegati del 18 Maggio 2021



del tasso tecnico di 0,25 punti percentuali (dal 3,25% al 3%), che ha portato ad un aumento delle riserve tecniche di 49,1 milioni di euro.

L'aumento delle riserve tecniche, a parità di prestazioni pensionistiche, è tuttavia da interpretare come un segnale della solidità del Fondo che di fatto ha accantonato ulteriori 49,1 mln di euro per far fronte ai propri impegni verso gli aderenti.

ATTIVITA' OPERATIVA E GESTIONALE

Attività operativa fuori sede (smart-working)

La pandemia, che ha colpito il mondo obbligando a ripetute chiusure degli uffici, ha reso necessaria l'attività operativa da casa, al posto dell'attività in presenza, in modalità smart-working (altrimenti detto lavoro agile).

I tecnici del Ced hanno configurato l'intera infrastruttura informatica in modo da permettere a tutti i dipendenti di realizzare lo smart-working in piena operatività ed in piena sicurezza.

Ciò ha reso possibile la continuità dell'intera attività operativa di tutti i settori, senza alcuna interruzione e sostanzialmente in piena efficienza.

Attività operativa in video-conferenza

Il sistema di video-conferenza di cui il Fondo si è dotato si è dimostrato un efficace strumento operativo che ha consentito al CdA di riunirsi e all'Assemblea di approvare il Bilancio 2019 intervenendo da remoto. Anche gli uffici hanno frequentemente utilizzato la piattaforma per organizzare riunioni di gruppi di lavoro o di settore.

Sito internet e App

Nel 2020 si segnala un buon utilizzo da parte degli aderenti della piattaforma WEB www.fonage.it e dell'applicazione FONAGE  per smartphone e tablet.

Il sito e l'APP, contengono tutte le informazioni necessarie per conoscere il funzionamento e le vicende del Fondo attraverso le notizie, la nota informativa aggiornata con le ultime modifiche normative e lo Statuto e Regolamento.

Come è noto, sia nel sito che nell'APP, è attiva un'area riservata, alla quale gli iscritti possono accedere per consultare la propria posizione contributiva individuale ed effettuare preventivi e i pensionati per controllare la propria posizione pensionistica e gli importi delle rate liquidate bimestralmente.

Inoltre, sia i pensionati che coloro che hanno riscattato la posizione contributiva possono scaricare direttamente dall'area riservata sul sito il modello di certificazione dei redditi percepiti (CU).

Alla fine dell'anno risultavano registrati nell'area riservata n. 3.523 iscritti e n. 1.810 pensionati diretti con circa 1000 installazioni dell'APP FONAGE su sistemi mobili Android e IOS.

In confronto all'anno precedente il numero dei registrati risulta in aumento ma rimane comunque molto limitato rispetto alla platea complessiva degli aderenti (iscritti e pensionati). Invitiamo pertanto tutti coloro che non lo hanno ancora fatto ad approfittare di questa opportunità.

Tramite il sito e l'applicazione si può anche comunicare agli uffici del fondo il proprio indirizzo e-mail. Gli uffici in occasione delle diverse comunicazioni istituzionali rinnovano l'invito agli iscritti in attività ed i pensionati, che non avessero ancora provveduto, a comunicare o ad aggiornare il

proprio indirizzo e-mail in quanto rappresenta lo strumento più veloce per ricevere comunicazioni da parte del Fondo.

Iscritti

Nel corso del periodo 1/1/2020 - 31/12/2020 ci sono state n. 200 nuove adesioni, n. 111 in meno rispetto allo scorso anno (tra le quali n. 98 relative ad agenti che hanno iniziato l'attività nel 2020 e n. 102 relative ad agenti con anzianità di mandato pregressa che hanno usufruito della possibilità di aderire senza l'obbligo di regolarizzare gli anni di attività agenziale precedenti quello di domanda di iscrizione) e n. 50 adesioni di agenti che avevano interrotto la contribuzione.

Nel corso del 2020 le uscite dalla collettività degli iscritti contribuenti sono state n. 350 (tra le quali n. 21 per sospensione o annullamento dell'iscrizione, n. 177 per cessazione e n. 152 per pensionamento). Gli eliminati definitivi dal Fondo sono invece stati n. 103 (tra cui n. 71 per riscatto, n. 11 per trasferimento e n. 21 per decesso). Rispetto allo scorso anno gli usciti per cause diverse sono diminuiti di 5 unità.

Al 31/12/2020 gli iscritti contribuenti ammontavano a n. 11.764 di cui n. 11.694 agenti in attività, n. 60 proscrittori volontari e n. 10 pensionati contribuenti. Tra gli 11.754 agenti iscritti in attività figurano n. 9.267 maschi e n. 2.487 femmine.

Pensionati

Al 31/12/2020 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a n. 11.381, delle quali n. 300 (n. 254 pensioni di vecchiaia, n. 16 anticipate, n. 3 invalidità e n. 27 superstiti) istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

ANNO	Iscritti paganti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invalità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2016	12.937	11.089	7.736	16	147	3.190	€ 3.165,65
2017	12.625	11.216	7.776	13	144	3.283	€ 3.204,39
2018	12.229	11.349	7.809	29	144	3.367	€ 3.239,94
2019	12.042	11.402	6.496*	1.318*	140	3.448	€ 3.275,70
2020	11.764**	11.381	6.481	1.285	138	3.477	€ 3.322,88

*Dal 2019 vengono considerate ancora come pensioni anticipate anche i trattamenti pensionistici relativi ai titolari che hanno già raggiunto l'età prevista per la pensione di vecchiaia.

** Dal 2020 nel gruppo degli iscritti contribuenti non sono stati considerati gli agenti che hanno raggiunto il diritto a pensione e non sono quindi tenuti al versamento del contributo annuale.

Contributi per la pensione

Nel 2020 la contribuzione ordinaria annua (composta, come è noto, da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 2.756,00 euro pro capite, di cui 1.378,00 a carico dell'Impresa e 1.378,00 a carico dell'Agente.

Come è noto, in base a quanto disposto dallo Statuto-Regolamento l'importo della contribuzione ordinaria è annualmente aumentato dal Consiglio di amministrazione in rapporto alla variazione annua del costo della vita risultante dagli indici generali nazionali dei prezzi al consumo per le

famiglie di operai e impiegati elaborati dall'ISTAT, con il massimo del 4% (quattro per cento). Poiché l'indice Istat è risultato pari a -0,4% nel 2020 la percentuale di adeguamento è stata posta a zero e, pertanto, la contribuzione ordinaria annua 2021 è rimasta invariata: 2.756,00 euro pro capite, di cui 1.378,00 euro a carico dell'Impresa e 1.378,00 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7 - comma IV, lett. c) - dello Statuto, che ammonta nel minimo a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma può essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del favorevole regime fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,00 euro annui.

Contributi per le spese di gestione

Nel 2020 i contributi per le spese di gestione ammontavano a 154,00 euro pro capite, di cui 77,00 euro a carico dell'Impresa e 77,00 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Per il 2021 il Consiglio di amministrazione ha deciso di aumentare l'entità dei contributi per le spese di gestione a carico degli aderenti (164,00 euro pro capite, di cui 82,00 euro a carico dell'Impresa e 82,00 euro a carico dell'Agente) e di mantenere invariata l'entità dei contributi per le spese di gestione a carico dei pensionati.

Compensi ad amministratori e sindaci

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli amministratori e dei sindaci relativi al periodo gennaio-dicembre 2020. I compensi sono stati deliberati dall'Assemblea dei Delegati del 17 aprile 2019.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			COLLEGIO SINDACALE		
Carica	N.ro	Importo unitario	Carica	N.ro	Importo unitario
Presidente	1	€ 60.000	Presidente	1	€ 30.000
Consiglieri	5	€ 30.000	Sindaci	3	€ 25.000
TOTALI	6	€ 210.000	TOTALI	4	€ 105.000

Prospettive dei Mercati Finanziari nel 2021

Dopo la contrazione del 3,5% nel 2020, le ultime previsioni del FMI indicano che l'economia mondiale crescerà del 5,5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022. Quest'anno il PIL degli Stati Uniti dovrebbe aumentare del 5,1%, quello dell'Eurozona del 4,2%, con la Germania a +3,5% e l'Italia al +3%, quello del Giappone dovrebbe crescere del 3,1% mentre la variazione del PIL cinese è attesa sul +8,1%.

Il considerevole sostegno fiscale annunciato per il 2021 in alcuni Paesi, da ultimo negli Stati Uniti e in Giappone, insieme allo sblocco dei fondi UE del programma Next Generation EU, contribuiranno a rilanciare l'attività economica tra le economie avanzate con ricadute favorevoli sui partner commerciali. Con la crescente disponibilità di vaccini, il miglioramento delle terapie, i test e il tracciamento, la trasmissione locale del virus dovrebbe essere portata ovunque a livelli bassi, entro la fine del 2022.

Sebbene l'occupazione in alcuni Paesi sembri aver recuperato più rapidamente dal minimo della recessione rispetto alle precedenti crisi, il numero di disoccupati e sottoccupati è ancora molto alto, ad esempio a fine 2020 negli Stati Uniti si registravano 9 milioni di occupati in meno rispetto a febbraio 2020, ed è destinato a rientrare solo lentamente nel corso dell'anno.

Si presume che le principali Banche Centrali manterranno invariate le attuali politiche sui tassi di riferimento per tutto l'orizzonte di previsione, ovvero fino alla fine del 2022. Di conseguenza, le condizioni finanziarie rimarranno sui livelli attuali per le Economie avanzate, mentre miglioreranno gradualmente per i Paesi Emergenti e le Economie in via di sviluppo.

Trascinati dalla ripresa dell'attività globale, i volumi del commercio mondiale dovrebbero crescere di circa l'8% nel 2021, per poi attestarsi su un +6% nel 2022. Tuttavia, pur scontando la ripresa prevista nel 2021-2022, i livelli di produzione manifatturiera e dei servizi dovrebbero ritornare sui valori pre-crisi solo dopo il 2022.

Coerentemente con il permanere di tale "output gap", l'inflazione core dovrebbe rimanere contenuta finché l'occupazione non tornerà sui livelli antecedenti l'inizio della pandemia. L'andamento dei prezzi delle materie prime trainati dalla ripresa delle attività e l'annunciata politica della Fed di focalizzarsi su un obiettivo di inflazione in media pari al 2%, tollerando quindi livelli superiori a tale target, potrebbero far comparire sul mercato momentanei rialzi dei prezzi e dei rendimenti dei Treasury americani.

Riflettendo la prevista ripresa globale, i prezzi del petrolio dovrebbero aumentare nel 2021 ma rimarranno probabilmente ben al di sotto della loro media del 2019.

* * *

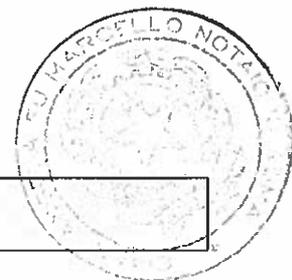
Il Consiglio di amministrazione rivolge un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori del Fondo per i risultati raggiunti nel corso di un anno particolarmente difficile, frutto del costante impegno dimostrato anche in situazioni di emergenza.

Signori Delegati, sulla base di tutto quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'esercizio 2020.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 24 marzo 2021

Consiglio di amministrazione: Francesco Libutti, Presidente; Stella Aiello, vice Presidente; Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti, Roberto Pisano, Consiglieri.



Allegato B)
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INFORMATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020
 INSIEME DELLE GESTIONI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

		31/12/2020	31/12/2019
1 - Cassa		193,69	804,43
2 - Depositi presso istituti di credito		57.468.537,13	59.167.602,83
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	577.964.343,91		
b) obbligazioni societarie e governative	72.701.852,13		
c) fondi di fondi hedge	18.525,00		
d) partecipazioni azionarie	251.964.709,14		
e) fondi alternativi (FIA)	27.182.822,81		
f) partecipazione in soc. immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	48.607.225,12		
g) titoli gestione amministrativa	383.424,25	978.822.902,36	944.414.298,01
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		223.595.464,50	402.100.447,22
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	45.289.091,00		
b) risconti attivi	10.736,00	45.299.827,00	40.551.269,25
6 - Crediti			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	10.000.000,00		
b) PP.TT. Fondo affrancatrice	517,14		
c) carta Prepagata Bcc	496,07		
d) crediti vs gestioni Fpa	256.654,58		
e) diversi	3.769,05		
f) credito erario	13.039,25	10.274.476,09	10.214.359,42
		<u>1.315.461.400,77</u>	<u>1.456.448.781,16</u>

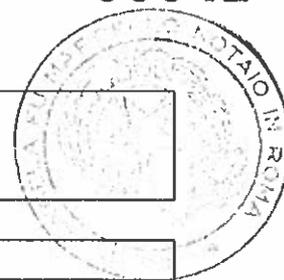
PASSIVITA'

		31/12/2020	31/12/2019
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2020			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2019	1.053.205.656,07		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/2020	37.211.849,26	1.090.417.505,33	1.053.205.656,07
2 - Fondo gestione amministrativa		631.529,43	580.191,33
3 - Debiti diversi			
a) diversi	175.020,84		
b) ritenute fiscali e previdenziali	-		
c) debiti vs gestioni Fpa	256.654,58		
d) banca depositaria	59.439,86		
e) garanzia su prestito titoli	223.595.464,50		
f) erario imposte art. 17 D.Lgs.252/05	156.609,00	224.243.188,78	402.506.843,13
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		169.177,23	156.090,63
		<u>1.315.461.400,77</u>	<u>1.456.448.781,16</u>

CONTO ECONOMICO

PROVENTI			
		31/12/2020	31/12/2019
1 - Contributi per le pensioni		39.860.695,41	40.518.044,44
2 - Contributi per la gestione amministrativa		1.986.603,00	2.014.511,56
3 - Interessi di mora e compensativi		90.139,34	111.411,08
4 - Proventi finanziari			
a) su depositi bancari	7.574,34		
b) su titoli			
- di stato area euro	13.460.333,02		
- a tasso variabile	34.889,56		
- obbligazioni	2.168.758,89		
c) dividendi da partecipazioni azionarie	5.644.146,62		
d) titoli zero coupon	4.016.824,85		
e) diversi	350.000,00		
f) commissioni e provvigioni su prestito titoli	394.908,32		
g) titoli gestione amministrativa	14.437,50	26.091.873,10	30.099.876,02
5 - Plusvalenze e sopravv. Attive		21.347.467,53	67.584.779,82
6 - Utilizzo F.do gestione amministrativa a copertura del disavanzo di gestione		-	-
TOTALE PROVENTI		89.376.778,38	140.328.622,92

SPESE			
		31/12/2020	31/12/2019
1 - Pensioni erogate		38.852.349,54	38.029.076,73
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto)		911.856,44	904.720,71
3 - Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto)		6.593.477,56	6.046.915,33
4 - Minusvalenze, svalutazioni		2.142.547,87	6.172.888,54
5 - Imposta sostitutiva e oneri connessi		156.609,00	64.945,00
6 - Altri Oneri		10.783,71	47,72
7 - Spese per la gestione finanziaria		1.234.348,57	1.044.021,50
8 - Spese per la gestione amministrativa		1.931.416,63	1.832.242,60
9 - Rimborsi di contributi		193.494,92	354.445,82
10 - Sopravvenienze passive		16.470,00	-
11 - Spese conto corrente		7.473,10	827,10
12 - Contributo COVIP			
a) contributi ordinari	17.226,31		
b) contributi gestione	1.007,26		
c) contributi integrativi	3.032,71	21.266,28	21.324,70
13 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
a) accantonamento T.f.r.	11.985,09		
b) accantonamento T.f.r. a Fondo esterno	29.512,31	41.497,40	49.653,74
14 - Incremento F.do gestione amministrativa con avanzo dell'esercizio		51.338,10	170.381,33
TOTALE SPESE		52.164.929,12	54.691.490,82
15 - Avanzo di gestione esercizio		37.211.849,26	85.637.132,10



BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020
 GESTIONE ORDINARIA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto
 (Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

		31/12/2020	31/12/2019
2 - Depositi presso istituti di credito		29.780.695,95	45.004.226,84
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	436.080.898,62		
b) obbligazioni societarie e governative	59.295.888,25		
c) fondi di fondi hedge	13.264,81		
d) partecipazioni azionarie	190.817.571,63		
e) fondi alternativi (FIA)	19.230.433,42		
f) partecipazione in soc.immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	746.280.246,35	702.796.934,59
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		204.127.036,38	319.770.673,26
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	34.772.397,01		
b) risconti attivi	10.736,00	34.783.133,01	31.030.320,24
6 - Crediti			
a) finanziamento società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	10.000.000,00		
b) credito erario L.190/14	8.614,00		
c) credito vs gest. Integrativa	-		
d) credito vs gest. Integrativa finanza	63.557,22		
e) credito vs gest. amm.	-		
f) acconti a fornitori	-	10.072.171,22	10.063.755,98
		<u>1.025.043.282,91</u>	<u>1.108.665.910,91</u>

PASSIVITA'

		31/12/2020	31/12/2019
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2020			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2019	788.716.777,85		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/2020	31.967.232,75	820.684.010,60	788.716.777,85
3 - Debiti v/s			
a) fatture da ricevere	2.482,49		
b) debiti vs gest. amministrativa finanza	133.973,92		
c) debiti vs gest. amministrativa spese pensionati	-		
d) debiti vs gest. Integrativa	-		
e) debiti vs gest. amministrativa	-		
f) fornitori	10.736,00		
g) banca depositaria	44.883,92		
h) Iscritti/Agenti	40.159,60		
i) garanzia su prestito titoli	204.127.036,38	204.359.272,31	319.949.133,06
		<u>1.025.043.282,91</u>	<u>1.108.665.910,91</u>

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2020	31/12/2019
1 - Contributi per le pensioni	33.848.217,33	34.452.628,92
3 - Interessi di mora e compensativi	81.541,26	97.150,17
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	6.319,26	
b) su titoli		
- di stato area euro	9.889.131,20	
- a tasso variabile	19.441,04	
- obbligazioni	1.683.620,02	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	4.119.503,53	
d) titoli zero coupon	3.082.335,59	
e) diversi	350.000,00	
f) prestito titoli di gestione Ordinaria	342.216,21	
5 - Plusvalenze e sopravv. Attive	19.492.566,85	22.180.849,69
	15.544.079,02	51.052.576,11
	<u>68.966.404,46</u>	<u>107.783.204,89</u>

SPESE		
	31/12/2020	31/12/2019
1 - Pensioni erogate	28.254.730,76	27.683.115,33
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b) dello Statuto)	687.487,38	729.931,86
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c) dello Statuto)	5.363.155,11	4.781.400,78
4 - Minusvalenze, svalutazioni	1.572.222,59	4.527.760,83
6 - Altri Oneri	8.381,63	-
7 - Spese per la gestione finanziaria	923.997,71	774.460,01
9 - Rimborsi di contributi	166.811,12	301.911,29
10 - Sopravvenienze passive	-	-
11 - Spese conto corrente	5.159,10	527,79
12 - Contributo COVIP	17.226,31	17.477,08
Totale Spese	36.999.171,71	38.816.584,97
15 - Avanzo di gestione esercizio	31.967.232,75	68.966.619,92



BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020
 GESTIONE INTEGRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto
 (Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

		31/12/2020	31/12/2019
2 - Depositi presso istituti di credito		27.354.655,80	13.905.324,27
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	141.883.445,29		
b) obbligazioni societarie e governative	13.405.963,88		
c) fondi di fondi hedge	5.260,19		
d) partecipazioni azionarie	61.147.137,51		
e) fondi alternativi (FIA)	7.952.389,39		
f) partecipazione in soc.immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.765.035,50	232.159.231,76	241.233.939,17
4 - Investimenti in gestione			
a) deposito a garanzia su prestito titoli		19.468.428,12	82.329.773,96
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	10.510.730,67		
b) risconti attivi	-	10.510.730,67	9.514.985,69
6 - Crediti			
a) credito erario L.190/14	3.186,00		
b) credito gest. Integrativa vs Ordinaria	-	3.186,00	3.186,00
		<u>289.496.232,35</u>	<u>346.987.209,09</u>

PASSIVITA'

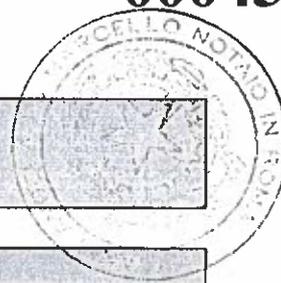
		31/12/2020	31/12/2019
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2020			
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2019	264.488.878,22		
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/2020	5.244.616,51	269.733.494,73	264.488.878,22
3 - Debiti v/s			
a) fatture da ricevere	463,90		
b) debiti vs gest. amministrativa finanza	59.123,44		
c) erario imposte ex D.Lgs.252/05	156.609,00		
d) debito vs.gest. Ordinaria finanza	63.557,22		
e) debito vs gest. Ordinaria	-		
f) debito vs gest. amministrativa spese per pensionati	-		
g) fornitori	-		
h) banca depositaria	14.555,94		
i) garanzia su prestito titoli	19.468.428,12	19.762.737,62	82.498.330,87
		<u>289.496.232,35</u>	<u>346.987.209,09</u>

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		
	31/12/2020	31/12/2019
1 - Contributi per le pensioni	6.012.478,08	6.065.415,52
3 - Interessi di mora	5.029,16	10.672,40
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	1.189,38	
b) su titoli		
- di stato area euro	3.571.201,82	
- a tasso variabile	15.448,52	
- obbligazioni	485.138,87	
c) dividendi da partecipazioni azionarie	1.524.643,09	
d) titoli zero coupon	934.489,26	
e) prestito titoli di gestione Integrativa	52.692,11	
5 - Plusvalenze e sopravv. Attive	5.760.645,08	16.502.640,85
	<u>18.362.955,37</u>	<u>30.483.235,02</u>

SPESE		
	31/12/2020	31/12/2019
1 - Pensioni erogate	10.597.618,78	10.345.961,40
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma 1 lett. b) dello Statuto)	224.369,06	174.788,85
3 - Riscatti (Articolo 10 comma 1 lett. c) dello Statuto)	1.230.322,45	1.265.514,55
4 - Minusvalenze, svalutazioni	570.325,28	1.645.127,71
5 - Imposta sostitutiva e oneri connessi	156.609,00	64.945,00
6 - Altri Oneri	2.402,08	-
7 - Spese per la gestione finanziaria	310.350,86	269.561,49
9 - Rimborsi di contributi	20.994,64	43.500,62
10 - Sopravvenienze passive	-	-
11 - Spese conto corrente	2.314,00	299,31
12 - Contributo COVIP	3.032,71	3.023,91
Totale Spese	<u>13.118.338,86</u>	<u>13.812.722,84</u>
15 - Avanzo di gestione esercizio	5.244.616,51	16.670.512,18

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020
 GESTIONE AMMINISTRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b), dello Statuto
 (Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

		31/12/2020	31/12/2019
1 - Cassa		193,69	804,43
2 - Depositi presso istituti di credito		333.185,38	258.051,72
3 - Investimenti diretti			
a) titoli di Stato dell'area euro	-		
b) obbligazioni societarie e governative	-		
c) fondi di fondi hedge	-		
d) partecipazioni azionarie	-		
e) fondi alternativi (FIA)	-		
f) partecipazione in soc.immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	-		
g) titoli gestione amministrativa	383.424,25	383.424,25	383.424,25
5 - Ratei e risconti attivi			
a) ratei attivi su titoli	5.963,32		
b) risconti attivi	-	5.963,32	5.963,32
6 - Crediti			
a) PP.TT. Fondo affrancatrice	517,14		
b) carta Bcc prepagata	496,07		
c) credito vs gest. Ordinaria	-		
d) credito vs gest. Ordinaria finanza	133.973,92		
e) credito vs gest. Integrativa	-		
f) credito vs gest. Integrativa finanza	59.123,44		
g) credito vs erario imposta emergenza Covid19	1.209,00		
h) imposta sostitutiva T.f.r.	30,25		
i) fornitori	3.769,05	199.118,87	147.417,44
		<u>921.885,51</u>	<u>795.661,16</u>

PASSIVITA'

		31/12/2020	31/12/2019
2 - Fondo gestione amministrativa		631.529,43	580.191,33
3 - Debiti v/s			
a) fornitori e professionisti	5.319,36		
b) fatture da ricevere	115.859,49		
c) debito vs gest. Ordinaria	-	121.178,85	59.379,20
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		169.177,23	156.090,63
		<u>921.885,51</u>	<u>795.661,16</u>

CONTO ECONOMICO

PROVENTI			
		31/12/2020	31/12/2019
2 - Contributi per la gestione amministrativa			
a) contributi spese da pensionati	95.906,00		
b) contributi gestione amministrativa	<u>1.890.697,00</u>	1.986.603,00	2.014.511,56
3 - Interessi di mora e compensativi		3.568,92	3.588,51
4 - Proventi finanziari			
a) su depositi bancari	65,70		
b) su titoli			
- di stato area euro	-		
- a tasso variabile	-		
- obbligazioni	-		
c) dividendi da partecipazioni azionarie	-		
d) titoli zero coupon	-		
e) diversi	-		
f) titoli gestione Amministrativa	<u>14.437,50</u>	14.503,20	14.520,08
5 - Plusvalenze e sopravv. Attive		42.743,43	29.562,86
6 - Utilizzo F.do gestione amministrativa a copertura del disavanzo di gestione		-	-
		<u>2.047.418,55</u>	<u>2.062.183,01</u>

SPESE			
		31/12/2020	31/12/2019
6 - Altri Oneri		-	47,72
8 - Spese per la gestione amministrativa		1.931.416,63	1.832.242,60
9 - Rimborsi di contributi		5.689,16	9.033,91
10 - Sopravvenienze passive		16.470,00	-
12 - Contributo COVIP		1.007,26	823,71
13 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
a) accantonamento T.f.r.	11.985,09		
b) accantonamento T.f.r. a fondo esterno	<u>29.512,31</u>	41.497,40	49.653,74
14 - Incremento F.do gestione amministrativa con avanzo dell'esercizio		51.338,10	170.381,33
		<u>2.047.418,55</u>	<u>2.062.183,01</u>



NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensioni Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per l'esercizio dal 01/01/2020 - 31/12/2020.

Il Bilancio è costituito:

- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa
- dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico riferiti a ciascuna delle tre gestioni
- dalla presente Nota Integrativa.

Nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono esposti anche i dati riferiti all'esercizio precedente.

Il Bilancio è inoltre accompagnato dalla Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, ove applicabili.

I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività

Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e depositi presso istituti di credito

Il saldo in cassa e dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella società immobiliare AGENIM S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.

Circa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, c.c., per i titoli di debito immobilizzati si è mantenuto il criterio del costo storico di acquisto con riferimento ai titoli già detenuti al 1 gennaio 2016, come previsto dal punto 99 del Principio contabile OIC 20. Questo criterio è stato applicato dal Fondo anche per i titoli acquistati fino al 31-12-2017 tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in titoli di stato.

Per i titoli di debito acquistati a partire dall'esercizio 2018, il Fondo applica il criterio del costo ammortizzato.

Investimenti in gestione

Nell'anno 2019 il Fondo ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP Paribas Securities Services che svolge anche il servizio di banca depositaria. BNP Paribas prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento del Fondo, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede anche che BNP Paribas garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su apposito conto corrente intestato a Fondo Pensione, di liquidità in misura corrispondente al 105% del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta la garanzia che il Fondo Pensione può escutere, in caso di mancata restituzione

dei titoli presi a prestito da BNP Paribas, in misura corrispondente al valore corrente di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Fondo Pensione, tramite l'aggiunta delle seguenti voci: - tra le Attività, "Investimenti in gestione" è stata creata la voce "Deposito a garanzia su prestito titoli"; - tra le Passività" è stata creata la voce "Debito garanzia su prestito titoli", a fronte del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del prestito titoli. I proventi derivanti dall'attività di prestito titoli sono stati contabilizzati tra le Attività del conto economico nella voce "Proventi finanziari prestito titoli".

Ratei attivi su titoli e risconti attivi

I ratei riguardano proventi di competenza dell'esercizio e di quelli precedenti che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti sono quote di costi che maturano in funzione esatta del tempo per la parte dell'esercizio successivo.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "contributi incassati" e "pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.



SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVITA'

1. CASSA

La giacenza dei contanti in cassa al termine del periodo ammonta a € 193,69.

2. DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	29.780.695,95	45.004.226,84	-15.223.530,89
Gestione integrativa	27.354.655,80	13.905.324,27	13.449.331,53
Gestione amministrativa	333.185,38	258.051,72	75.133,66
TOTALI	57.468.537,13	59.167.602,83	- 1.699.065,70

3. INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli uffici finanziari del Fondo.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Titoli di Stato dell'area euro			
Gestione ordinaria	436.080.898,62	520.705.066,61	-84.624.167,99
Gestione integrativa	141.883.445,29	181.244.073,15	-39.360.627,86
Totale	577.964.343,91	701.949.139,76	-123.984.795,85
Obbligazioni societarie e governative			
Gestione ordinaria	59.295.888,25	31.546.831,11	27.749.057,14
Gestione integrativa	13.405.963,88	11.517.947,67	1.888.016,21
Totale	72.701.852,13	43.064.778,78	29.637.073,35
Fondi di fondi hedge			
Gestione ordinaria	13.264,81	13.264,81	0,00
Gestione integrativa	5.260,19	5.260,19	0,00
Totale	18.525,00	18.525,00	0,00
Partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	190.817.571,63	96.593.295,87	94.224.275,76
Gestione integrativa	61.147.137,51	35.291.659,34	25.855.478,17
Totale	251.964.709,14	131.884.955,21	120.079.753,93
Fondi alternativi FIA			
Gestione ordinaria	19.230.433,42	13.096.286,57	6.134.146,85
Gestione integrativa	7.952.389,39	5.409.963,32	2.542.426,07
Totale	27.182.822,81	18.506.249,89	8.676.572,92
Società Immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	0,00
Gestione integrativa	7.765.035,50	7.765.035,50	0,00
Totale	48.607.225,12	48.607.225,12	0,00
Titoli gestione amministrativa	383.424,25	383.424,25	0,00
TOTALI			
Gestione ordinaria	746.280.246,35	702.796.934,59	43.483.311,76
Gestione integrativa	232.159.231,76	241.233.939,17	-9.074.707,41
Gestione amministrativa	383.424,25	383.424,25	0,00
TOTALI COMPLESSIVI	978.822.902,36	944.414.298,01	34.408.604,35

Il valore di bilancio della partecipazione nella società immobiliare controllata Agenim risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2020, pari a € 70.815.451. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposti nella relazione del Cda.

4. INVESTIMENTI IN GESTIONE

In questa voce sono elencati gli importi riferiti al Deposito a garanzia presso BNP relativi ai titoli in prestito e di seguito il dettaglio dei titoli in prestito.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	204.127.036,38	319.770.673,26	-115.643.636,88
Gestione integrativa	19.468.428,12	82.329.773,96	-62.861.345,84
TOTALI	223.595.464,50	402.100.447,22	-178.504.982,72

DETTAGLIO TITOLI IN PRESTITO AL 31 DICEMBRE 2020

Portafoglio	Isin	Categoria	Quantità
ORD	IT0003934657	BTPS	6.340.000,00
ORD	IT0003934657	BTPS	19.400.000,00
ORD	IT0005177909	BTPS	4.500.000,00
ORD	IT0005083057	BTPS	16.663.000,00
ORD	IT0005273013	BTPS	7.830.000,00
ORD	IT0003745541	BTPS	25.000.000,00
ORD	IT0001444378	BTPS	20.000.000,00
ORD	IT0004545890	BTPS	20.000.000,00
ORD	IT0005024234	BTPS	2.900.000,00
ORD	IT0004848443	BTPS	4.000.000,00
Totale prestato ORD			126.633.000,00
INT	IT0005273013	BTPS	6.200.000,00
INT	IT0004545890	BTPS	2.000.000,00
INT	IT0005004426	BTPS	500.000,00
INT	IT0005004426	BTPS	4.500.000,00
Totale prestato INT			13.200.000,00

In questa tabella sono riportati i valori nominali dei titoli in prestito. Nella tabella precedente l'importo di circa 224 mln di Euro si riferisce al deposito di garanzia sui titoli in prestito che è calcolato sul valore di mercato maggiorato del 5%.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, e specificandone il valore di mercato al 31/12/20 e la percentuale sul totale delle attività. La partecipazione nella società AGENIM è già evidenziata a parte nello Stato Patrimoniale.



GESTIONE ORDINARIA

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2020 in euro	% sul Patrimonio totale
1	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	51.639.472,27	5,15%
2	BTP 1,45% 01/03/2036	IT0005402117	45.264.891,31	4,51%
3	BTP 4% 01/02/2037	IT0003934657	42.621.010,00	4,25%
4	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	40.790.333,59	4,07%
5	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	32.074.874,59	3,20%
6	BTP 6% 01/05/2031	IT0001444378	31.194.159,06	3,11%
7	BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	23.602.639,61	2,35%
8	BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	22.662.411,20	2,26%
9	QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	21.000.000,00	2,09%
10	BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	20.409.015,69	2,04%
11	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	19.253.037,45	1,92%
12	BTP 1,8% 01/03/2041	IT0005421703	19.006.467,30	1,90%
13	ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	18.924.214,62	1,89%
14	BTP 1,65% 01/03/2032	IT0005094088	18.608.455,68	1,86%
15	ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YXSD40	16.246.496,46	1,62%
16	ETF ISHARES DJ SELECT DIVIDEND UCITS	DE000A0DD8Q49	15.938.419,95	1,59%
17	ETF ISHARES EURO HIGH YIELD CORP BOND	IE00B66F4759	14.365.396,14	1,43%
18	BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	13.806.320,00	1,38%
19	BTP 3,5% 01/03/2030	IT0005024234	13.140.871,42	1,31%
20	BTP 0,35% 01/11/2021	IT0005216491	13.098.228,00	1,31%
21	ETF ISHARES MSCI EMERGING MKTS	IE00B0M63177	12.984.554,10	1,29%
22	BTP - STRIP - 01 NOV 2028	IT0001312799	12.801.273,81	1,28%
23	BTP 1,7% 01/09/2051	IT0005425233	12.571.633,80	1,25%
24	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	12.283.229,32	1,23%
25	BTP 5,75% 01/02/2033	IT0003256820	12.143.414,75	1,21%
26	ETF DBX-TRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS	IE00BTJRM35	10.936.258,81	1,09%
27	BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	10.855.541,43	1,08%
28	BTP 3,85% 01/09/2049	IT0005363111	10.418.859,66	1,04%
29	BTP I/L 1,25% 15/09/2032	IT0005138828	10.214.430,20	1,02%
30	ETF ISHARES USD CORP BOND IG	IE0032895942	10.135.597,50	1,01%
31	ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	9.820.432,96	0,98%
32	ISPIM 2,125% 26/05/2025	XS2179037697	9.186.086,00	0,92%
33	BTP 6,50% 01/11/2027	IT0001174611	8.265.925,68	0,82%
34	BTP I/L 3,1% 15/09/2026	IT0004735152	8.095.305,07	0,81%
35	ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	7.894.175,76	0,79%
36	BTP 1,65% 01/03/2032	IT0005094088	6.658.560,00	0,66%
37	ETF XTRACKERS MSCI CHINA UCITS	LU0514695690	6.643.223,40	0,66%
38	BTP - STRIP - 01 FEB 2038	IT0004288608	6.389.581,60	0,64%
39	ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ UCITS (USD)	IE00BKM4H312	6.244.311,15	0,62%
40	BTP 3,1% 01/03/2040	IT0005377152	5.877.300,00	0,59%
41	QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	5.825.160,15	0,58%
42	F2i - III* FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	5.751.686,00	0,57%
43	CCT 15/06/2022	IT0005104473	5.678.409,80	0,57%
44	ETF SPDR BARCLAYS EURO HIGH YIELD BOND	IE00B6YX5M31	5.550.807,09	0,55%
45	BTP - STRIP - 01 AGO 2028	IT0003268908	5.118.579,36	0,51%
46	ETF ISHARES JP MOR EM LOC GOV BOND	IE00B5M4WH52	5.015.879,83	0,50%
47	BTP - STRIP - 01 AGO 2026	IT0003268858	4.897.173,95	0,49%
48	BTP 2,95% 01/09/2038	IT0005321325	4.825.956,25	0,48%
49	SNAM RETEGAS SpA	IT0003153415	4.766.939,67	0,48%
50	ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	4.743.514,88	0,47%

GESTIONE INTEGRATIVA

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2020 in euro	% sul Patrimonio totale
1	BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	23.244.272,70	7,09%
2	BTP 6% 01/05/2031	IT0001444378	18.870.921,97	5,75%
3	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	16.635.970,20	5,07%
4	BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	13.206.979,50	4,03%
5	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	11.479.687,99	3,50%
6	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	10.092.238,13	3,08%
7	QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	9.000.000,00	2,74%
8	BTP 4% 01/02/2037	IT0003934657	8.668.680,00	2,64%
9	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	7.814.569,17	2,38%
10	BTP I/L 2,35% 15/09/2024	IT0005004426	6.353.525,22	1,94%
11	ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YX5D40	5.744.782,94	1,75%
12	BTP I/L 2,6% 15/09/2023	IT0004243512	5.646.296,03	1,72%
13	BTP 0,35% 01/11/2021	IT0005216491	5.541.558,00	1,69%
14	CCT 15/06/2022	IT0005104473	5.507.191,34	1,68%
15	BTP 3,5% 01/03/2030	IT0005024234	5.123.231,26	1,56%
16	ETF ISHARES DJ SELECT DIVIDEND UCITS	DE000A0D8Q49	4.991.296,95	1,52%
17	ETF ISHARES MSCI EMERGING MKTS	IE00B0M63177	4.862.826,50	1,48%
18	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	4.776.811,40	1,46%
19	ETF ISHARES EURO HIGH YIELD CORP BOND	IE00B66F4759	4.377.077,07	1,33%
20	BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	4.373.360,51	1,33%
21	BTP 1,8% 01/03/2041	IT0005421703	4.002.525,40	1,22%
22	BTP 1,45% 01/03/2036	IT0005402117	3.983.035,60	1,21%
23	ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	3.746.463,95	1,14%
24	BTP I/L 3,1% 15/09/2026	IT0004735152	3.181.454,89	0,97%
25	BTP 1,45% 01/03/2036	IT0005402117	3.025.389,30	0,92%
26	ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	3.015.790,98	0,92%
27	ETF DBX-TRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS	IE00BTJRM3P5	2.881.251,23	0,88%
28	BTP 4,5% 01/03/2026	IT0004644735	2.860.600,83	0,87%
29	BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	2.856.480,00	0,87%
30	BTP - STRIP - 01 NOV 2028	IT0001312799	2.695.005,01	0,82%
31	BTP 0,35% 01/11/2021	IT0005216491	2.518.890,00	0,77%
32	QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	2.496.436,74	0,76%
33	ETF ISHARES JP MOR EM LOC GOV BOND	IE00B5M4WH52	2.424.626,60	0,74%
34	ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	2.400.937,20	0,73%
35	BTP - STRIP - 01 AGO 2026	IT0003268858	2.324.920,96	0,71%
36	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2026	IT0004848443	2.220.541,88	0,68%
37	ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ UCITS (USD)	IE00BKM4H312	2.183.039,05	0,67%
38	BTP 5,75% 01/02/2033	IT0003256820	2.176.948,54	0,66%
39	F2i - III* FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	2.125.050,40	0,65%
40	ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	1.670.428,56	0,51%
41	SNAM RETEGAS SpA	IT0003153415	1.631.017,69	0,50%
42	ETF XTRACKERS MSCI CHINA UCITS	LU0514695690	1.597.917,46	0,49%
43	BTP - STRIP - 01 MAG 2030	IT0001464194	1.597.793,65	0,49%
44	ETF ISHARES JPM EMERGING MARKETS BOND	IE00B2NPKV68	1.547.827,32	0,47%
45	ETF DBX-TRACKERS NIKKEI 225 UCITS	LU0839027447	1.536.249,62	0,47%
46	ETF SPDR BARCLAYS EURO HIGH YIELD BOND	IE00B6YX5M31	1.429.661,74	0,44%
47	ENEL	IT0003128367	1.339.189,22	0,41%
48	BTP - STRIP - 01 AGO 2030	IT0003268973	1.310.965,36	0,40%
49	BTP - STRIP - 01 NOV 2030	IT0001464202	1.305.979,79	0,40%
50	BTP - STRIP - 01 MAG 2026	IT0001247375	1.289.055,09	0,39%



Informazioni su eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interesse:

come disciplinato dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014, si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Delibera Covip del 29 luglio 2020 in materia di investimenti sostenibili "ESG"

Il Fondo ha in corso di approfondimento la tematica sui fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) da tenere in considerazione nelle scelte in materia di investimento; conseguentemente, nella gestione delle risorse relativa all'esercizio 2020 non ha ancora integrato in fattori ESG nei propri processi decisionali.

Tuttavia, considerata la crescente importanza dei principi di investimento responsabile, ampiamente promossi in ambito internazionale, il Fondo provvederà a dotarsi quanto possibile degli strumenti necessari all'integrazione dei fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento.

5. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono rilevati in questa voce gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del pro-rata temporis e la quota di rendimento maturata fino al 31/12/2020 sui titoli zero coupon.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	34.783.133,01	31.030.320,24	3.752.812,77
Gestione integrativa	10.510.730,67	9.514.985,69	995.744,98
Gestione amministrativa	5.963,32	5.963,32	0,00
TOTALI	45.299.827,00	40.551.269,25	4.748.557,75

6. CREDITI

Sono riunite in questa posta le varie voci di credito. Quella più rilevante riguarda il finanziamento alla società immobiliare controllata Agenim per € 10 mln., in fase di rimborso. Si informa che, nel mese di febbraio 2021, la società ha rimborsato anticipatamente una quota del finanziamento pari a € 2 mln.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Società Immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione ordinaria	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Totali	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Credito PP.TT. Fondo affrancatrice			
Gestione amministrativa	517,14	1.449,29	-932,15
Totali	517,14	1.449,29	-932,15
Credito Carta prepagata BCC			
Gestione amministrativa	496,07	1.084,75	-588,68
Totali	496,07	1.084,75	-588,68
Crediti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione ordinaria	63.557,22	53.220,48	10.336,74
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	193.097,36	144.849,99	48.247,37
Totali	256.654,58	198.070,47	58.584,11
Crediti diversi			
Gestione ordinaria	0,00	1.921,50	-1.921,50
Gestione amministrativa	3.769,05	0,00	3.769,05
Totali	3.769,05	1.921,50	1.847,55
Credito erario			
Gestione ordinaria	8.614,00	8.614,00	0,00
Gestione integrativa	3.186,00	3.186,00	0,00
Gestione amministrativa	1.239,25	33,41	1.205,84
Totali	13.039,25	11.833,41	1.205,84
TOTALI			
Gestione ordinaria	10.072.171,22	10.063.755,98	8.415,24
Gestione integrativa	3.186,00	3.186,00	0,00
Gestione amministrativa	199.118,87	147.417,44	51.701,43
TOTALI COMPLESSIVI	10.274.476,09	10.214.359,42	60.116,67

"I Crediti vs. altre gestioni riguardano voci di credito, e corrispondentemente di debito, ""interne"" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una gestione del Fondo e in tutto o in parte di competenza delle altre.

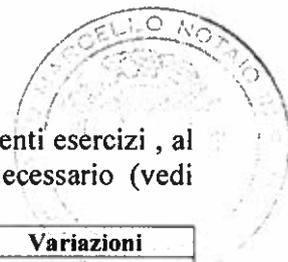
Al 31/12/2020 le condizioni del finanziamento concesso alla società controllata Agenim srl sono: capitale residuo €. 10.000.000, tasso fisso 3,50% annuo, scadenza 31/10/2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	820.684.010,60	788.716.777,85	31.967.232,75
Gestione integrativa	269.733.494,73	264.488.878,22	5.244.616,51
TOTALI	1.090.417.505,33	1.053.205.656,07	37.211.849,26

La consistenza del fondo pensione al 31/12/2020, pari a € 1.090.417.505,33 rappresenta il patrimonio netto contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce quindi l'ammontare complessivo del patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).



2. FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

E' formato da risorse della gestione amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi , al netto della parte utilizzata a copertura delle spese dell'esercizio corrente, ove necessario (vedi successivo punto 6).

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
TOTALI	631.529,43	580.191,33	51.338,10

3. DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo di cui si presenta l'analisi. L'importo di circa 224 mln di euro di debiti altro non sono che il collaterale messo a disposizione dalla BNP per i titoli presi a prestito, che dovrà essere restituito quando i titoli prestati torneranno sui depositi del Fondo.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Diversi			
Gestione ordinaria	53.378,09	27.128,29	26.249,80
Gestione integrativa	463,90	225,81	238,09
Gestione amministrativa	121.178,85	55.936,54	65.242,31
Totale	175.020,84	83.290,64	91.730,20
Ritenute fiscali e previdenziali			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00
Debiti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione ordinaria	133.973,92	107.481,77	26.492,15
Gestione integrativa	122.680,66	87.146,04	35.534,62
Gestione amministrativa	0,00	3.442,66	-3.442,66
Totale	256.654,58	198.070,47	58.584,11
Banca Depositaria			
Gestione ordinaria	44.883,92	43.849,74	1.034,18
Gestione integrativa	14.555,94	16.240,06	-1.684,12
Totale	59.439,86	60.089,80	-649,94
Erario imposte art. 17 DLgs. 252/05			
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	156.609,00	64.945,00	91.664,00
Totale	156.609,00	64.945,00	91.664,00
Garanzia prestito titoli			
Gestione ordinaria	204.127.036,38	319.770.673,26	-115.643.636,88
Gestione integrativa	19.468.428,12	82.329.773,96	-62.861.345,84
Totale	223.595.464,50	402.100.447,22	-178.504.982,72
TOTALI			
Gestione ordinaria	204.359.272,31	319.949.133,06	-115.589.860,75
Gestione integrativa	19.762.737,62	82.498.330,87	-62.735.593,25
Gestione amministrativa	121.178,85	59.379,20	61.799,65
TOTALI COMPLESSIVI	224.243.188,78	402.506.843,13	-178.263.654,35

L'importo di € 175.020,84 nella voce Diversi, riguarda altre spese - relative all'esercizio cui il bilancio si riferisce - le cui fatture non sono state ancora ricevute. Tale ultima voce, costituita da "fatture da ricevere", ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi di competenza dell'esercizio, che non risultano ancora documentate al 31-12-2020.

Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs 252/05 sono state determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la gestione integrativa risulta un debito di imposta al 31-12-2020 pari a €. 156.609,00, mentre la gestione ordinaria non è soggetta a imposta sostitutiva.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a € 169.177,23 - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere in parte o totalmente presso il Fondo il TFR maturato in costanza del rapporto di lavoro.

SITUAZIONE ECONOMICA – PROVENTI

1. CONTRIBUTI PER LE PENSIONI

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia ordinaria che integrativa per le prestazioni pensionistiche.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	33.848.217,33	34.452.628,92	-604.411,59
Gestione integrativa	6.012.478,08	6.065.415,52	-52.937,44
TOTALI	39.860.695,41	40.518.044,44	-657.349,03

2. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

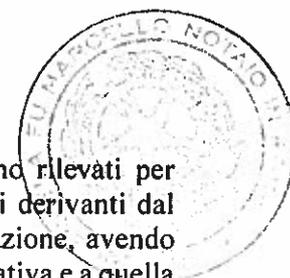
In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della gestione amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Contributi gestione amministrativa	1.890.697,00	1.918.409,56	-27.712,56
Contributi spese da pensionati	95.906,00	96.102,00	-196,00
TOTALI	1.986.603,00	2.014.511,56	-27.908,56

3. INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Interessi su Contributi ordinari	81.541,26	97.150,17	-15.608,91
Interessi su Contributi integrativi	5.029,16	10.672,40	-5.643,24
Interessi su Contributi spese gestione	3.568,92	3.588,51	-19,59
TOTALI	90.139,34	111.411,08	-21.271,74



4. PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla gestione ordinaria, alla gestione integrativa e a quella amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione ordinaria	6.319,26	6.182,06	137,20
Gestione integrativa	1.189,38	917,10	272,28
Contributi per la gestione	65,70	82,58	-16,88
Totale	7.574,34	7.181,74	392,60
Titoli di Stato area euro			
Gestione ordinaria	9.889.131,20	9.894.899,10	-5.767,90
Gestione integrativa	3.571.201,82	3.917.102,59	-345.900,77
Totale	13.460.333,02	13.812.001,69	-351.668,67
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione ordinaria	19.441,04	14.046,61	5.394,43
Gestione integrativa	15.448,52	5.316,33	10.132,19
Totale	34.889,56	19.362,94	15.526,62
Obbligazioni societarie e governative			
Gestione ordinaria	1.683.620,02	990.874,45	692.745,57
Gestione integrativa	485.138,87	372.309,50	112.829,37
Totale	2.168.758,89	1.363.183,95	805.574,94
Dividendi da partecipazioni azionarie			
Gestione ordinaria	4.119.503,53	5.173.303,94	-1.053.800,41
Gestione integrativa	1.524.643,09	1.912.064,59	-387.421,50
Totale	5.644.146,62	7.085.368,53	-1.441.221,91
Titoli zero coupon			
Gestione ordinaria	3.082.335,59	5.503.882,37	-2.421.546,78
Gestione integrativa	934.489,26	1.677.344,21	-742.854,95
Totale	4.016.824,85	7.181.226,58	-3.164.401,73
Diversi			
Gestione ordinaria	350.000,00	507.500,00	-157.500,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	0,00	0,00	0,00
Totale	350.000,00	507.500,00	-157.500,00
Prestito titoli			
Gestione ordinaria	342.216,21	90.161,16	252.055,05
Gestione integrativa	52.692,11	19.451,93	33.240,18
Totale	394.908,32	109.613,09	285.295,23
Titoli gestione amministrativa	14.437,50	14.437,50	0,00
TOTALI			
Gestione ordinaria	19.492.566,85	22.180.849,69	-2.688.282,84
Gestione integrativa	6.584.803,05	7.904.506,25	-1.319.703,20
Gestione amministrativa	14.503,20	14.520,08	-16,88
TOTALI COMPLESSIVI	26.091.873,10	30.099.876,02	-4.008.002,92

5. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Derivano dalla negoziazione di titoli azionari e obbligazionari.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	15.544.079,02	51.052.576,11	-35.508.497,09
Gestione integrativa	5.760.645,08	16.502.640,85	-10.741.995,77
Gestione amministrativa	42.743,43	29.562,86	13.180,57
TOTALI	21.347.467,53	67.584.779,82	-46.237.312,29

6. UTILIZZO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

Rappresenta la quota del fondo - costituito nel corso degli anni - utilizzata per la copertura di una parte delle spese di gestione (cfr. punto 2 STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'). Nell'anno 2020 non è stato necessario l'utilizzo del fondo che anzi ha avuto un incremento pertanto in questa tabella l'importo annuo è pari a "zero".

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
TOTALI	0,00	0,00	0,00

SITUAZIONE ECONOMICA – SPESE

1. PENSIONI EROGATE

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	28.254.730,76	27.683.115,33	571.615,43
Gestione integrativa	10.597.618,78	10.345.961,40	251.657,38
TOTALI	38.852.349,54	38.029.076,73	823.272,81

2. TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma I lett.b) dello Statuto

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	687.487,38	729.931,86	-42.444,48
Gestione integrativa	224.369,06	174.788,85	49.580,21
TOTALI	911.856,44	904.720,71	7.135,73

3. RISCATTI (Articolo 10, comma I lett.c), dello Statuto

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	5.363.155,11	4.781.400,78	581.754,33
Gestione integrativa	1.230.322,45	1.265.514,55	-35.192,10
TOTALI	6.593.477,56	6.046.915,33	546.562,23

4. MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI

La voce comprende prevalentemente minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli e la svalutazione del FIA PRINCIPIA.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	1.572.222,59	4.527.760,83	-2.955.538,24
Gestione integrativa	570.325,28	1.645.127,71	-1.074.802,43
TOTALI	2.142.547,87	6.172.888,54	-4.030.340,67

Gli importi sono così composti:

- Gestione Ordinaria Minusvalenze € 1.483.264,51 e Svalutazione € 88.958,08
- Gestione Integrativa Minusvalenze € 532.200,00 e Svalutazione € 38.124,89

5. IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

L'importo si riferisce all'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio prevista dall'art.17 del DLgs 252/05, calcolata sul risultato netto di gestione maturato per la sola gestione integrativa. La gestione ordinaria non è soggetta ad imposta sostitutiva.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	156.609,00	64.945,00	91.664,00
TOTALI	156.609,00	64.945,00	91.664,00

6. ALTRI ONERI

La presente voce è costituita da fees on cash sulla liquidità di Banca Depositaria.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	8.381,63	0,00	8.381,63
Gestione integrativa	2.402,08	0,00	2.402,08
Gestione amministrativa	0,00	47,72	-47,72
TOTALI	10.783,71	47,72	10.735,99

7. SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese sostenute per l'attività di gestione finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	923.997,71	774.460,01	149.537,70
Gestione integrativa	310.350,86	269.561,49	40.789,37
TOTALI	1.234.348,57	1.044.021,50	190.327,07

Il totale delle spese della gestione finanziaria, esclusa la gestione della società immobiliare, rappresenta lo 0,09 % del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2020

8. SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative direttamente alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
TOTALI	1.931.416,63	1.832.242,60	99.174,03

Il totale delle spese di gestione amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo 0,15 % del patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2020. Di seguito il dettaglio delle spese (gestione amministrativa + gestione finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio.

- **Oneri per stipendi del personale dipendente € 1.417.241,30;**

Nell'anno 2020 il numero dei dipendenti del Fondo (compreso il Direttore Generale) è aumentato a 26.

- **Consulenze € 449.576,82** di cui:
 - Finanziarie e risk management € 169.962,08 ;
 - Attuariali € 26.754,60;
 - Fiscali, tributarie e lavoro € 138.905,08;
 - Ufficio stampa € 16.315,00;
 - Legali e notarili € 11.836,64;
 - Medico legali € 1.952,00;
 - Consulenze amministrative € 83.851,42;
- **Affitto e pulizia dei locali della sede € 239.331,08;**
- **Commissioni Banca Depositaria € 228.163,72;**
- **Spese per il funzionamento degli Organi collegiali € 380.948,98** di cui:
 - Cda / Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) € 339.850,00;
 - Contributi previdenziali € 28.240,00;
 - Funzionamento Assemblea dei Delegati € 54,90;
 - Rimborsi spese Cda e Collegio Sindacale € 12.804,08;
- **Referendum € 128.648,96;**
- **Manutenzione e ristruttur. ufficio, procedure elettroniche energia elettrica € 229.500,30;**
- **Assicurazioni diverse € 67.149,50;**
Spese postali telefoniche di cancelleria e stampati € 27.220,11;
- **Spese per pensionati (postali e stampati) € 4.189,85;**
- **Varie e Bancarie € 12.143,67;**
- **Tasse e rifiuti solidi urbani € 11.925,73;**
- **Manutenzione Ass.za Macchine ufficio € 11.222,58.**
-

Il totale complessivo delle spese per la gestione amministrativa e per la gestione finanziaria, riferito all'intero anno 2020, al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata AGENIM S.r.l., in quanto riportati nel relativo Bilancio, ammonta a € 3.207.262,60 (compreso accantonamento quota t.f.r.) (€ 1.234.348,57 per la gestione finanziaria ed € 1.972.914,03 per la gestione amministrativa) ed ha un'incidenza dello 0,24% sul patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2020.



9. RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed Iscritti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	166.811,12	301.911,29	-135.100,17
Gestione integrativa	20.994,64	43.500,62	-22.505,98
Gestione amministrativa	5.689,16	9.033,91	-3.344,75
TOTALI	193.494,92	354.445,82	-160.950,90

10. SOPRAVVENIENZE PASSIVE

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	0,00	0,00	0,00
Gestione integrativa	0,00	0,00	0,00
Gestione amministrativa	16.470,00	0,00	16.470,00
TOTALI	16.470,00	0,00	16.470,00

11. SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	5.159,10	527,79	4.631,31
Gestione integrativa	2.314,00	299,31	2.014,69
TOTALI	7.473,10	827,10	6.646,00

12. CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 15/01/2009 della stessa Autorità di vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	17.226,31	17.477,08	-250,77
Gestione integrativa	3.032,71	3.023,91	8,80
Gestione amministrativa	1.007,26	823,71	183,55
TOTALI	21.266,28	21.324,70	-58,42

La quota annuale riferita al 2020 è stata pagata nel mese di settembre 2020.

13. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Accantonamento TFR	11.985,09	16.101,76	-4.116,67
Accantonamento TFR a Fondo Esterno	29.512,31	33.551,98	-4.039,67
TOTALI	41.497,40	49.653,74	-8.156,34

14. INCREMENTO F.DO GESTIONE AMMINISTRATIVA CON AVANZO D'ESERCIZIO

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
TOTALI	51.338,10	170.381,33	-119.043,23

15. AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO

Rappresenta la quota, suddivisa tra la gestione ordinaria ed integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze da una parte e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze ed eventuali svalutazioni, dall'altra.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Gestione ordinaria	31.967.232,75	68.966.619,92	-36.999.387,17
Gestione integrativa	5.244.616,51	16.670.512,18	-11.425.895,67
TOTALI	37.211.849,26	85.637.132,10	-48.425.282,84



Allegato C)

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - *bis*, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Considerata l'emergenza sanitaria da COVID-19, il Fondo Pensione si è avvalso del differimento del termine, previsto dalla normativa vigente, per la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2020, posticipata al 18 maggio 2021.

L'assemblea, come previsto dall'art. 106 comma 2 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche e proroghe, si svolgerà con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione che consentano l'identificazione dei partecipanti nonché la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che gli stessi si trovino nel medesimo luogo.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tenendo conto, altresì, della natura di fondo pensione "preesistente" a prestazione definita e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento. Inoltre, gli Amministratori, in riferimento all'emergenza da Covid-19, hanno evidenziato che nel corso del 2020 sono stati costantemente monitorati i dati riferiti alle iscrizioni, all'incasso della contribuzione, alle cessazioni dei mandati ed alle richieste di riscatto o trasferimento. Per quanto concerne le entrate, il Fondo non ha



riscontrato difficoltà in quanto la contribuzione viene di norma versata, ai sensi dello Statuto, in un'unica soluzione anticipata a gennaio di ciascun anno. Pertanto gli Amministratori hanno confermato che l'emergenza pandemica non ha prodotto effetti negativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo conoscenza del Fondo e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è leggermente mutato al fine di adeguarsi alla Direttiva IORP II; in effetti il CdA ha provveduto ad istituire le tre funzioni fondamentali entro dicembre come previsto dalla normativa di settore;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono leggermente mutate;
- è stato possibile il confronto con il precedente esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2020 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico. Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.

Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2021 ed il relativo contributo degli iscritti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

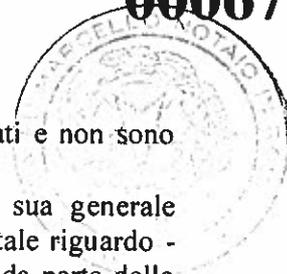
Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 24 marzo 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 24 marzo 2021, pertanto non abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:



- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo - sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 37.211.849,26.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 29 aprile 2021

Il Collegio Sindacale:

Roberto Munno - Presidente

Giuseppe Alpestri - Sindaco effettivo

Silvia Carofalo - Sindaco effettivo

Omero Martella - Sindaco effettivo